



2. Bilancio consolidato



2.1 Prospetti contabili consolidati

2.1.1 Situazione patrimoniale-finanziaria

Note	(k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
ATTIVITÀ				
Attività correnti		746.857	754.504	(7.647)
I	Cassa e altre disponibilità liquide	154.562	212.381	(57.819)
II	Altre attività finanziarie	26.876	17.579	9.297
III	Crediti per imposte sul reddito	29.375	13.382	15.993
IV	Altri crediti	225.340	191.639	33.701
V	Crediti commerciali	53.599	53.481	118
VI	Magazzino	257.105	266.042	(8.937)
Attività non correnti		3.168.201	3.235.225	(67.024)
VII	Immobili, impianti e macchinari	957.999	923.393	34.606
VIII	Avviamento	1.394.254	1.410.806	(16.552)
IX	Altre attività immateriali	678.724	743.671	(64.947)
X	Partecipazioni	12.393	12.355	38
XI	Altre attività finanziarie	19.319	17.219	2.100
XII	Imposte differite attive	71.023	94.894	(23.871)
XIII	Altri crediti	27.386	32.887	(5.501)
XXI	Piani a benefici definiti	7.103	-	7.103
Attività destinate alla vendita		-	43	(43)
TOTALE ATTIVITÀ		3.915.058	3.989.772	(74.714)
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
PASSIVITÀ		3.066.379	3.190.354	(123.975)
Passività correnti		1.449.196	1.252.775	196.421
XIV	Debiti commerciali	643.958	632.366	11.592
XV	Debiti per imposte sul reddito	25.164	25.493	(329)
XVI	Altri debiti	393.563	368.916	24.647
XIX	Debiti bancari	128.869	183.513	(54.644)
XVII	Altre passività finanziarie	31.627	30.655	972
XX	Obbligazioni	201.607	-	201.607
XXII	Fondi per rischi e oneri	24.408	11.832	12.576
Passività non correnti		1.617.183	1.937.579	(320.396)
XVIII	Altri debiti	37.354	71.027	(33.673)
XIX	Finanziamenti al netto della quota corrente	1.194.393	1.239.207	(44.814)
XX	Obbligazioni	123.665	332.378	(208.713)
XII	Imposte differite passive	146.528	164.331	(17.803)
XXI	Piani a benefici definiti	70.929	75.945	(5.016)
XXII	Fondi per rischi e oneri	44.314	54.691	(10.377)
XXIII PATRIMONIO NETTO		848.679	799.418	49.261
- attribuibile ai soci della controllante		822.328	779.776	42.552
- attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi		26.351	19.642	6.709
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		3.915.058	3.989.772	(74.714)

2.1.2 Conto economico

Note (k€)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
XXIV Ricavi	6.686.721	6.422.193	264.528
XXV Altri proventi operativi	130.089	132.092	(2.003)
Totale ricavi e altri proventi operativi	6.816.810	6.554.285	262.525
XXVI Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	2.774.764	2.695.899	78.865
XXVII Costo del personale	1.537.714	1.472.616	65.098
XXVIII Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	1.295.017	1.193.940	101.077
XXIX Altri costi operativi	619.372	574.879	44.493
XXX Ammortamenti	313.632	298.839	14.793
XXX Svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali	24.391	15.138	9.253
Risultato operativo	251.920	302.974	(51.054)
XXXI Proventi finanziari	2.648	2.199	449
XXXI Oneri finanziari	(92.239)	(85.000)	(7.239)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(362)	(733)	371
Utile ante imposte	161.966	219.440	(57.474)
XXXII Imposte sul reddito	(51.702)	(80.315)	28.613
Utile netto dell'esercizio attribuibile a:	110.264	139.125	(28.861)
- soci della controllante	96.753	126.304	(29.551)
- interessenze di pertinenza di terzi	13.511	12.821	690
XXXIII Utile per azione (in centesimi di €)			
- base	38,2	49,8	(11,6)
- diluito	38,2	49,8	(11,6)

2.1.3 Conto economico complessivo

Note (k€)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Utile netto dell'esercizio	110.264	139.125	(28.861)
XXIII Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	(2.157)	(5.254)	3.097
XXIII Variazione netta di fair value delle coperture di flussi finanziari riclassificata nell'utile dell'esercizio	24.965	17.620	7.345
XXIII Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valute diverse dall'Euro	14.688	32.350	(17.662)
XXIII Utili/(perdite) su "net investment hedge"	(7.103)	(10.166)	3.063
XXIII Effetto fiscale sulle componenti del Conto economico complessivo	(4.088)	(203)	(3.885)
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	136.569	173.472	(36.903)
- attribuibile ai soci della controllante	114.163	156.142	(41.979)
- attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi	22.405	17.330	5.076

2.1.4 Variazioni del Patrimonio netto (nota XXIII)

(k€)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	Riserva di conversione	Altre riserve e utili indivisi	Azioni proprie in portafoglio	Utile netto dell'esercizio	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio netto attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi
31.12.2010	132.288	26.458	(41.397)	(16.902)	487.121	(944)	103.408	690.032	21.335
Totale conto economico complessivo dell'esercizio									
Utile netto dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	126.304	126.304	12.821
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari al netto dell'effetto fiscale	-	-	9.056	-	-	-	-	9.056	-
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valute diverse dall'Euro e altri movimenti	-	-	-	27.841	-	-	-	27.841	4.509
Utili/(perdite) su "net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(7.059)	-	-	-	(7.059)	-
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	9.056	20.782	-	-	126.304	156.142	17.330
Operazioni con soci, rilevate direttamente nel Patrimonio netto									
Contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci									
Destinazione utile netto 2010 a riserve	-	-	-	-	103.408	-	(103.408)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(61.026)	-	-	(61.026)	(17.409)
Azioni proprie	-	-	-	-	-	(6.780)	-	(6.780)	-
Stock option	-	-	-	-	1.721	-	-	1.721	-
Totale contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci	-	-	-	-	44.103	(6.780)	(103.408)	(66.085)	(17.409)
Variazioni nell'interessenza partecipativa in controllate									
Effetto acquisizione di partecipazioni non totalitarie	-	-	-	-	(313)	-	-	(313)	(1.613)
Totale operazioni con soci	-	-	-	-	43.790	(6.780)	(103.408)	(66.398)	(19.022)
31.12.2011	132.288	26.458	(32.341)	3.881	530.911	(7.724)	126.304	779.777	19.642

(k€)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	Riserva di conversione	Altre riserve e utili indivisi	Azioni proprie in portafoglio	Utile netto dell'esercizio	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio netto attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi
31.12.2011	132.288	26.458	(32.341)	3.881	530.911	(7.724)	126.304	779.777	19.642
Totale conto economico complessivo dell'esercizio									
Utile netto dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	96.753	96.753	13.511
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari al netto dell'effetto fiscale	-	-	16.598	-	-	-	-	16.598	-
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valute diverse dall'Euro e altri movimenti	-	-	-	5.793	-	-	-	5.793	8.895
Utili/(perdite) su "net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(4.981)	-	-	-	(4.981)	-
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	16.598	812	-	-	96.753	114.163	22.405
Operazioni con soci, rilevate direttamente nel Patrimonio netto									
Contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci									
Destinazione utile netto 2011 a riserve	-	-	-	-	126.304	-	(126.304)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(70.951)	-	-	(70.951)	(15.579)
Stock option	-	-	-	-	(778)	-	-	(778)	-
Totale contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci	-	-	-	-	54.575	-	(126.304)	(71.728)	(15.579)
Variazioni nell'interessenza partecipativa in controllate									
Effetto acquisizione di partecipazioni non totalitarie	-	-	-	-	117	-	-	117	(117)
Totale operazioni con soci	-	-	-	-	54.693	-	(126.304)	(71.611)	(15.696)
31.12.2012	132.288	26.458	(15.743)	4.693	585.604	(7.724)	96.753	822.328	26.351

2.1.5 Rendiconto finanziario

(m€)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali	179,6	156,9
Utile ante imposte e oneri finanziari netti dell'esercizio	251,6	302,2
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, al netto delle rivalutazioni	338,0	314,0
Rettifiche di valore e (plusvalenze)/minusvalenze su realizzo di attività finanziarie	0,4	0,7
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(2,3)	(2,5)
Variazione del capitale di esercizio *	0,8	(60,0)
Variazione netta delle attività e passività non correnti non finanziarie	(32,0)	(40,1)
Flusso monetario da attività operativa	556,4	514,4
Imposte pagate	(77,3)	(87,4)
Interessi netti pagati	(60,3)	(112,8)
Flusso monetario netto da attività operativa	418,8	314,1
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e in attività immateriali	(282,9)	(216,1)
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni cedute	3,9	7,9
Acquisto di partecipazioni consolidate	(0,6)	(3,2)
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie	(1,7)	1,3
Flusso monetario da attività di investimento	(281,4)	(210,1)
Rimborso di obbligazioni	0,0	(46,4)
Rimborsi di quote di finanziamenti a medio-lungo termine al netto delle accensioni	0,9	71,9
Rimborsi di finanziamenti a breve termine al netto delle accensioni	(144,0)	(22,6)
Pagamento di dividendi	(70,9)	(61,0)
Altri movimenti **	(4,8)	(24,9)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(218,8)	(83,0)
Flusso monetario del periodo	(81,4)	21,1
Differenze cambio su disponibilità liquide nette	(1,4)	1,6
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali	96,8	179,6

* Include anche la differenza di conversione delle componenti reddituali

** Include anche la distribuzione di dividendi ai soci di minoranza delle società consolidate

Riconciliazione cassa e altre disponibilità liquide nette

(m€)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010	179,6	156,9
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	212,4	176,1
Scoperti di conto corrente	(32,8)	(19,3)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011	96,8	179,6
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	154,6	212,4
Scoperti di conto corrente	(57,8)	(32,8)

2.2 Note illustrative

Attività del Gruppo

Il Gruppo svolge attività di ristorazione e travel retail negli aeroporti, presso aree di servizio autostradali e nelle stazioni ferroviarie, in virtù di contratti comunemente detti di “concessione”. Il Gruppo Autogrill è l'unico, fra i principali player del proprio mercato di riferimento, a operare quasi esclusivamente in “concessione”.

2.2.1 Principi contabili e criteri di consolidamento

Principi generali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con il termine IAS/IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Inoltre il bilancio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in merito agli schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materie di bilancio.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2012:

- Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative — Trasferimenti di attività finanziarie.

L'applicazione di tale principio non ha avuto un effetto significativo nel presente bilancio consolidato.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013:

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio — Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di Conto economico complessivo;
- Modifiche allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti;
- Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti;
- Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio — Compensazione di attività e passività finanziarie;
- Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informazioni integrative — Compensazione di attività e passività finanziarie;
- IFRS 13 - Valutazione del fair value.

In particolare lo IAS 19 modifica la definizione di benefici a breve termine e altri benefici a lungo termine per i dipendenti, al fine di chiarire la differenza tra queste due tipologie. Nel caso dei piani a benefici definiti, la novità più rilevante introdotta dal nuovo principio contabile prevede che gli utili e le perdite attuariali siano contabilizzati tra le altre componenti di Conto economico complessivo; l'applicazione del metodo del corridoio, adottato dal Gruppo come meglio illustrato di seguito, non

sarà più consentita. La Direzione ritiene che l'introduzione della differente modalità di rilevazione degli utili e perdite attuariali dovrebbe comportare l'iscrizione di una maggiore passività pari a circa € 49,4m al 1° gennaio 2013 e un impatto sul conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale, pari a € 37,5m.

Tuttavia, tale stima potrebbe modificarsi per effetto del cambiamento dei principi di valutazione del rendimento atteso dalle attività a servizio dei piani, i cui effetti non sono ancora stati determinati in maniera puntuale.

Autogrill sta inoltre valutando gli effetti dell'introduzione delle modifiche all'IFRS 13, mentre si ritiene che l'applicazione delle modifiche al principio IAS 1 non determinerebbe effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo Autogrill da evidenziare nelle presenti Note illustrative.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014:

- IFRS 10 - Bilancio consolidato;
- IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto;
- IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità;
- IAS 27 - Bilancio separato;
- IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture.

L'IFRS 10 definisce un unico modello di controllo per stabilire se un'entità oggetto di investimento debba essere consolidata. Secondo l'IFRS 11, le partecipazioni del Gruppo in una "joint venture", ossia quell'accordo tramite il quale le parti vantano diritti sulle attività nette, saranno rilevate secondo il metodo del Patrimonio netto. È possibile che il Gruppo debba riclassificare i propri accordi a controllo congiunto e quindi modificare la contabilizzazione attualmente applicata a dette partecipazioni. L'IFRS 12 riunisce in un unico principio tutti gli obblighi di informativa relativi alle partecipazioni di un'entità in una controllata, in un accordo a controllo congiunto, in una collegata oppure in un'entità strutturata non consolidata.

Attualmente il Gruppo sta valutando gli obblighi di informativa previsti per tali partecipazioni rispetto agli attuali obblighi.

Il Bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale con valuta di presentazione costituita dall'Euro. I prospetti di bilancio e i valori indicati nelle Note illustrative, salvo dove diversamente indicato, sono rappresentati in migliaia di Euro (k€), mentre il Rendiconto finanziario è esposto in milioni di Euro (m€).

Struttura, forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo. Il bilancio è stato redatto in costanza di schemi e principi, ad eccezione di quanto sopra evidenziato.

Gli schemi del bilancio consolidato previsti dallo IAS 1 Rivisto e dallo IAS 7 e utilizzati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

- Situazione patrimoniale-finanziaria; con attività e passività distinte fra correnti e non correnti;
- Conto economico; con classificazione dei costi per natura;
- Conto economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario; con determinazione del flusso da attività operativa con il metodo indiretto.

I bilanci di ciascuna società all'interno dell'area di consolidamento vengono preparati nella valuta dell'area geografica primaria in cui esse operano (valuta funzionale). Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle società estere consolidate con valute funzionali diverse dall'Euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera, sono convertite ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, che approssimano quelli di svolgimento delle relative operazioni. I ricavi e proventi e i costi e oneri sono convertiti ai cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio emergenti sono rilevate tra le componenti di Conto economico complessivo e presentate nel prospetto delle variazioni del Patrimonio netto nella "Riserva di conversione". Gli utili e le perdite su cambi derivanti da crediti o debiti monetari verso gestioni estere, il cui incasso o pagamento non è né pianificato né probabile nel prevedibile futuro, vengono considerati parte dell'investimento netto in gestioni estere e sono contabilizzati tra le altre componenti di Conto economico complessivo e presentati nel prospetto delle variazioni del Patrimonio netto nella "Riserva di conversione".

Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in Euro dei bilanci delle principali controllate denominati in altre divise:

	2012		2011	
	Corrente al 31 dicembre	Medio dell'esercizio	Corrente al 31 dicembre	Medio dell'esercizio
Dollaro USA	1,3194	1,2848	1,2939	1,3922
Dollaro canadese	1,3137	1,2842	1,3215	1,3763
Franco svizzero	1,2072	1,2053	1,2156	1,2329
Sterlina inglese	0,8161	0,8109	0,8353	0,8679

Area e metodi di consolidamento

L'area di consolidamento include le società controllate (quelle in cui, ai sensi dello IAS 27, la Capogruppo Autogrill S.p.A. ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative in modo tale da ottenere benefici dall'attività dell'impresa) e le joint venture (ovvero le attività economiche soggette a controllo congiunto, ai sensi dello IAS 31). Le società considerate ai fini del processo di consolidamento sono elencate nell'allegato alle presenti Note illustrative.

In particolare, il bilancio consolidato include le situazioni contabili dell'esercizio 2012 di Autogrill S.p.A. e di tutte le società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, ovvero esercita un'influenza dominante. In quest'ultima tipologia rientrano le società francesi Sorebo S.A., Soberest S.A., Volcarest S.A. e S.R.S.R.A. S.A., nonché alcune joint venture appartenenti al Gruppo americano (dettagliate in allegato), controllate in virtù di una interessenza pari o inferiore al 50% del capitale sociale e di un contratto che conferisce al Gruppo la gestione dell'attività.

Il consolidamento delle situazioni contabili delle imprese controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, attraverso l'assunzione dell'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società e mediante l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute a fronte del relativo Patrimonio netto.

La quota attribuibile alle interessenze di terzi nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante. Tali interessenze sono determinate in base alla percentuale detenuta dagli stessi nei fair value delle attività

e passività, iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda "Aggregazioni di imprese") e nelle variazioni del Patrimonio netto attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi dopo tale data.

Gli utili e le perdite non realizzati alla data di riferimento del bilancio che derivano da operazioni fra imprese rientranti nell'area di consolidamento sono eliminati, se rilevanti, così come tutte le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le imprese del Gruppo. Tali rettifiche, come le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, ove applicabile, del relativo effetto fiscale differito.

Il Gruppo Autogrill detiene inoltre il controllo congiunto di Caresquick N.V. (Belgio) e della neo-costituita ITDC - Aldeasa India Pvt. Ltd. (India). Tali entità sono state consolidate col metodo proporzionale.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Conto economico consolidato dalla data di acquisizione fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche alle situazioni contabili delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di Patrimonio netto relative alle controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo. Successivamente viene valutata secondo il metodo del Patrimonio netto o come un'attività finanziaria in base al livello di influenza mantenuto.

Inoltre si segnala che HMSHost Corporation (già Autogrill Group Inc.) e le sue controllate chiudono l'esercizio il venerdì più prossimo al 31 dicembre e lo suddividono in 13 periodi di 4 settimane ciascuno, a loro volta raggruppati in "trimestri" di 12 settimane, ad eccezione dell'ultimo che è di 16. Di conseguenza, le rispettive situazioni contabili incluse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono riferite al periodo 31 dicembre 2011-28 dicembre 2012, mentre quelle di confronto sono relative al periodo 1° gennaio 2011-30 dicembre 2011.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Gruppo applica il criterio generale del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value e specificate nei criteri di valutazione delle singole voci di seguito riportati.

Aggregazioni d'imprese

Aggregazioni di imprese effettuate dal 1° gennaio 2008

Dal 1° gennaio 2008, il Gruppo contabilizza le acquisizioni aziendali in conformità all'IFRS 3 (Rivisto nel 2008) - Aggregazioni aziendali.

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività trasferite e delle interessenze emesse dal Gruppo, così come il fair value dell'eventuale corrispettivo potenziale e degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni riconosciuti dall'acquisita che sono sostituiti obbligatoriamente nell'ambito dell'aggregazione aziendale. Se l'aggregazione aziendale comporta l'estinzione di un rapporto pre-esistente tra il

Gruppo e l'acquisita, l'ammontare minore tra l'importo di estinzione, come stabilito dal contratto, e il valore fuori mercato dell'elemento viene dedotto dal corrispettivo trasferito e rilevato tra gli altri costi.

Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un'aggregazione aziendale solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo fair value può essere determinato con attendibilità.

Per ogni aggregazione aziendale, viene valutata qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rilevata nel Conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel Conto economico nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di titoli di debito o di titoli azionari.

Aggregazioni di imprese effettuate dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2007

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, a cui vanno aggiunti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono iscritte ai loro valori correnti - ovvero al fair value - alla data di acquisizione.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di competenza del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritte.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Aggregazioni di imprese effettuate prima del 1° gennaio 2004

In sede di prima adozione degli IFRS (1° gennaio 2005), il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3, "Aggregazioni di imprese", in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute prima del 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS. Di conseguenza, l'avviamento generato da acquisizioni effettuate prima di tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i prevalenti principi contabili locali, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Acquisizioni di partecipazioni di terzi

Il Gruppo applica lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato (così come modificato nel 2008) a tutte le acquisizioni di partecipazioni di terzi. In conformità a tale principio contabile, le acquisizioni di partecipazioni di terzi sono contabilizzate come operazioni effettuate con soci nella loro qualità di soci; pertanto tali operazioni non danno luogo alla rilevazione dell'avviamento. Le rettifiche alle partecipazioni di terzi si basano su un importo proporzionale delle attività nette della controllata. In precedenza, la rilevazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione di una partecipazione di terzi in una controllata rappresentava l'eccedenza del costo dell'investimento aggiuntivo rispetto al valore contabile dell'interessenza nelle attività nette acquisite alla data di scambio.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa sulla quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati, nel bilancio consolidato, utilizzando il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate inizialmente al costo, che viene rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate e per eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni.

L'eccedenza del costo di acquisizione, rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione, è riconosciuto come avviamento.

Partecipazioni in joint venture

Le entità costituite o acquisite, in base ad accordi che attribuiscono poteri paritetici a ogni partecipante, sono qualificate partecipazioni a controllo congiunto (joint venture). Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del consolidamento proporzionale. In questo ultimo caso, la percentuale di pertinenza del Gruppo delle attività, passività, costi e ricavi delle imprese a controllo congiunto è integrata, linea per linea, con le voci equivalenti del bilancio consolidato.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Le società in joint venture sono dettagliate distintamente nell'elenco delle società del Gruppo, posto in calce al presente bilancio consolidato.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi dalla vendita e i costi di acquisto di merci sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità.

I ricavi sono rilevati nel momento in cui i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, la direzione ha smesso di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta e l'importo dei ricavi può essere valutato attendibilmente. Se è probabile che saranno concessi sconti e l'importo può essere valutato attendibilmente, lo sconto viene rilevato a riduzione dei ricavi in concomitanza con la rilevazione delle vendite.

Il momento del trasferimento dei rischi e dei benefici varia a seconda della tipologia di vendita effettuata. Nel caso di vendita al dettaglio, il trasferimento si identifica generalmente al momento della consegna dei beni o delle merci con contestuale corresponsione del corrispettivo da parte del consumatore finale. Nel caso delle vendite di prodotti all'ingrosso, il trasferimento, di norma, coincide con l'arrivo dei prodotti nel magazzino del cliente.

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle valutazioni del lavoro svolto. Quando i servizi previsti da un unico contratto sono resi in esercizi diversi, il corrispettivo viene ripartito tra i singoli servizi in base al relativo fair value.

Quando il Gruppo agisce in qualità di agente e non di committente di un'operazione di vendita, i ricavi rilevati corrispondono all'importo netto della commissione del Gruppo.

I riaddebiti a terzi di costi sostenuti per loro conto sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Riconoscimento dei proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita (comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita), i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie rilevate a Conto economico, i proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita, gli utili su strumenti di copertura rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e le riclassifiche degli utili netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo. Gli interessi attivi sono rilevati per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a riceverne il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, il rilascio dell'attualizzazione di fondi e corrispettivi differiti, le perdite derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevate a Conto economico e dei corrispettivi potenziali, le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali), le perdite su strumenti di copertura rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e le riclassifiche delle perdite nette precedentemente rilevate nelle altre componenti del Conto economico complessivo.

I costi relativi ai finanziamenti che non sono direttamente attribuibili al costo di acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica la capitalizzazione sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite su cambi di attività e passività finanziarie sono esposti al netto tra i proventi o gli oneri finanziari in base alla posizione di utile o perdita netta derivante da operazioni in valuta.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

I programmi per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro sono rappresentati da accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali il Gruppo fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. Le modalità secondo cui tali benefici sono garantiti variano a seconda delle specificità legali, fiscali ed economiche di ogni Paese in cui il Gruppo opera e sono solitamente basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali il Gruppo versa contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e non ha, o avrà, un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati ("unfunded") oppure interamente o parzialmente finanziati ("funded") dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method", per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

La passività è iscritta in bilancio al netto del fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato alla somma dell'eventuale costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevato e del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo. Un beneficio economico è disponibile per il Gruppo quando è realizzabile lungo la durata del piano o al momento dell'estinzione delle passività del piano.

La valutazione attuariale è affidata ad attuari esterni al Gruppo. Nel rilevare gli utili e le perdite attuariali, determinate nel calcolo della passività relativa a tali piani, il Gruppo adotta il metodo del corridoio, in base al quale non vengono rilevati utili e perdite finché contenuti entro i limiti del $\pm 10\%$ del maggiore tra il valore delle attività del piano e il valore attuale delle obbligazioni del piano. L'eventuale eccedenza viene rilevata a Conto economico in quote costanti lungo un periodo pari alla vita lavorativa residua media attesa dei beneficiari nei "Costi del personale", ad eccezione della componente finanziaria inclusa invece negli oneri finanziari.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 dai dipendenti delle società italiane del Gruppo è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altri debiti".

Pagamenti basati su azioni

Il fair value alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio tra i costi per benefici ai dipendenti.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel Patrimonio netto o tra le altre componenti del Conto economico complessivo.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile si discosta dal risultato riportato nel Conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi, ed esclude voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nei Paesi in cui opera il Gruppo.

Per il triennio 2010-2012 Autogrill S.p.A., unitamente alle società controllate italiane Nuova Sidap S.r.l. e WDFG Italia S.r.l. (già Alpha Retail Italia S.r.l.), ha aderito al consolidato fiscale nazionale della controllante Edizione S.r.l., sulla base di quanto previsto nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

1. Per WDFG Italia S.r.l. l'adesione al consolidato fiscale è riferito al triennio 2011-2013

Il regolamento sottoscritto dalle parti prevede il riconoscimento totale dell'importo corrispondente alla moltiplicazione tra l'aliquota IRES e le perdite o gli utili trasferiti in applicazione della normativa vigente, nonché il trasferimento degli eventuali crediti d'imposta. Il credito o il debito netto per imposte correnti dell'esercizio, limitatamente all'IRES, è pertanto rilevato nei confronti di Edizione S.r.l. e perciò non è rappresentato alle voci "Debiti per imposte sul reddito" o "Crediti per imposte sul reddito" bensì alle voci "Altri debiti" o "Altri crediti".

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro, che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. In particolare, il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto a ogni chiusura di bilancio sulla base delle previsioni aggiornate dei redditi imponibili futuri.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o, per operazioni diverse da aggregazioni di imprese, di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Inoltre, le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività e le passività per imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività, tenendo in considerazione le aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività per imposte differite sono rilevate quando è probabile che le stesse vengano utilizzate a fronte di redditi imponibili.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono a imposte dovute alla stessa autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Attività non correnti

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di imprese controllate è presentato in apposita voce del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o quando specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le "Altre attività immateriali" sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri.

Il Gruppo rivede la stima della vita utile e la metodologia di ammortamento delle "Altre attività immateriali" a ogni chiusura di esercizio e ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore. Qualora risulti una perdita di valore, determinata secondo i criteri descritti nel principio "Perdita di valore delle attività", l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie categorie di attività immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e similari:	
Licenze d'uso di software applicativo	Da 3 a 6 anni o durata della licenza
Costi delle autorizzazioni alla rivendita di generi di monopolio	Durata della licenza
Marchi (Tradename e Brand)	Da 5 a 20 anni
Diritti contrattuali	Durata dei diritti
Altre:	
Software applicativo su commessa	Da 3 a 6 anni
Altri oneri da ammortizzare	Da 3 a 10 anni, o durata dei contratti sottostanti

Immobili, impianti e macchinari

Gli "Immobili, impianti e macchinari" sono iscritti all'attivo, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali eventuali rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio in quanto conformi alle previsioni dell'IFRS 1.

Gli "Immobili, impianti e macchinari" sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Il Gruppo rivede la stima della vita utile degli immobili, impianti e macchinari a ogni chiusura di esercizio. Il costo comprende gli oneri - qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37 - che si prevede, su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali, per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, fermo restando il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione. I componenti di importo significativo (superiore a € 500k) e con vita utile differente (superiore o inferiore del 50%) rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	2%-10%
Impianti e macchinari	7%-34%
Attrezzature industriali e commerciali	10%-33%
Mobili e arredi	10%-20%
Automezzi	25%
Altri beni	10%-33%

I terreni non sono ammortizzati.

Per i "Beni gratuitamente devolvibili" queste aliquote, se superiori, sono sostituite da quelle risultanti dal piano di ammortamento corrispondente alla durata dei relativi contratti di concessione.

La vita utile del bene è soggetta a conferma annuale e viene modificata nel caso in cui, nell'esercizio, siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la varino in misura apprezzabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel principio "Perdita di valore delle attività", l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Le spese incrementative e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel Conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra gli "Immobili, impianti e macchinari", in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata del contratto.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è determinato come differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e viene rilevato nell'utile o perdita di esercizio rispettivamente tra gli "Altri proventi" o "Altri costi operativi".

Beni in Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di inizio della decorrenza del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria fra le "Altre passività finanziarie". I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante sulla durata del contratto. Gli oneri finanziari sono imputati al Conto economico.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività

A ogni data di redazione del bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di indicatori interni ed esterni della possibile perdita di valore di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene, identificata come gruppo di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. In particolare per immobili, impianti e macchinari relativi alla rete di vendita, tale unità minima di aggregazione è rappresentata dal punto vendita o dall'aggregazione di punti vendita relativi allo stesso contratto di concessione.

L'avviamento e le attività immateriali in corso vengono verificati a ogni chiusura di esercizio e ogni qualvolta vi sia l'indicazione di una possibile perdita di valore.

Le unità generatrici di flussi finanziari alle quali è stato allocato l'avviamento sono aggregate, affinché il livello di verifica dell'esistenza di perdite di valore rifletta il livello più basso al quale l'avviamento è monitorato ai fini del reporting interno, comunque rispettando il limite massimo in tale aggregazione che è rappresentato dal settore operativo. L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel Conto economico.

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi di cassa sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, per l'eventuale eccedenza, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al loro valore contabile.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore al netto del relativo ammortamento che l'attività avrebbe avuto se la svalutazione non fosse stata effettuata. Il ripristino del valore è rilevato nel Conto economico.

Attività/passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività/passività sono classificate come destinate alla vendita se il loro valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro utilizzo continuato. Successivamente alla classificazione delle attività/passività come destinate alla vendita, il relativo valore contabile è valutato al minore tra il loro valore contabile e il relativo fair value al netto dei costi di vendita.

Nei prospetti contabili di bilancio:

- il risultato netto delle attività destinate alla vendita viene esposto separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali e, in caso di avvenuta cessione, dei costi di cessione, unitamente alla plusvalenza o minusvalenza eventualmente realizzata con la cessione; i corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente sono riclassificati per fini comparativi;
- le attività e passività destinate alla vendita vengono esposte nella Situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività/passività e non sono compensate; anche i corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente sono classificati separatamente dalle altre attività e passività per fini comparativi.

Attività correnti e passività correnti e non correnti

Magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. Il costo di acquisto o di produzione è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti, abbuoni, premi di fine anno e contributi da fornitori a essi assimilabili, è calcolato con il metodo FIFO. Quando il valore di iscrizione delle rimanenze è superiore al valore netto di realizzo,

le rimanenze sono svalutate con imputazione degli effetti a Conto economico. La recuperabilità delle rimanenze è verificata al termine di ogni esercizio. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le rimanenze sono rivalutate sino a concorrenza del costo di acquisto o produzione.

Attività e passività finanziarie

Crediti commerciali e altri crediti

I "Crediti commerciali" e gli "Altri crediti" sono rilevati inizialmente al fair value e, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I crediti commerciali e gli altri crediti sono ridotti da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite di valore.

In applicazione dello IAS 39, il credito ceduto è eliminato contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata nel Conto economico.

Altre attività finanziarie

Le "Altre attività finanziarie" sono rilevate e stornate dal bilancio alla data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi all'acquisizione.

Successivamente, le attività finanziarie che il Gruppo ha intenzione e capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate, per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate a ogni fine esercizio al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio. Per le "Altre attività finanziarie", ovvero quelle disponibili per la vendita, gli utili e le perdite, derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati direttamente tra le componenti di Conto economico complessivo e sono presentati nel Patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore. In tale caso, gli utili o le perdite complessivi, precedentemente rilevati nel Patrimonio netto, sono rilevati nel Conto economico.

Capitale sociale e acquisto azioni proprie

Il capitale sociale è interamente composto da azioni ordinarie che sono classificate nel Patrimonio netto.

In caso di acquisto di azioni proprie, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, è rilevato a riduzione del Patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate a riduzione del Patrimonio netto totale. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato a incremento del Patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita a/dai utili portati a nuovo.

Cassa e altre disponibilità liquide

La voce "Cassa e altre disponibilità liquide" include cassa, conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, e in ogni caso aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi alla data di acquisizione, che sono prontamente convertibili in cassa e valutati al valore nominale in quanto soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Finanziamenti, obbligazioni, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti, le obbligazioni e i mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati inizialmente al loro fair value che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una di Patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni simili non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel Patrimonio netto.

Debiti commerciali

I "Debiti commerciali" sono inizialmente rilevati al fair value, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, qualora l'effetto finanziario della dilazione di pagamento sia significativo.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le passività del Gruppo sono esposte primariamente ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse e di cambio. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano principalmente nelle categorie contrattuali degli Interest Rate Swap, Forward Rate Agreement, Opzioni su tassi, con eventuale combinazione di tali strumenti. In particolare è politica di alcune società del Gruppo convertire una parte dei debiti a tasso variabile in tasso fisso. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è regolato da politiche di Gruppo approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che ha stabilito precise procedure scritte sull'utilizzo degli strumenti derivati coerentemente con le strategie di risk management del Gruppo. I contratti relativi a strumenti finanziari derivati sono stipulati con controparti scelte tra quelle finanziariamente più solide al fine di ridurre al minimo il rischio di inadempienza contrattuale. Le società del Gruppo non utilizzano strumenti finanziari derivati con scopi di mera negoziazione, bensì di copertura economica da rischi individuati.

Si rinvia alla policy descritta al paragrafo 2.2.6 "Gestione dei rischi finanziari".

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando: (i) all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa e si presume che la copertura sia efficace; (ii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; (iii) la copertura stessa è efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati inizialmente al fair value e i costi di transazione attribuibili sono rilevati a Conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari sono valutati al fair value. In particolare, il fair value dei contratti a termine su cambi si basa sul prezzo di mercato quotato, ove disponibile. In assenza di un prezzo di mercato quotato, il fair value viene calcolato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine contrattuale e il tasso a pronti corrente per la scadenza del contratto utilizzando un tasso di interesse privo di rischi (basato su titoli di stato).

Nel caso dei derivati su tassi d'interesse, il fair value è determinato utilizzando i flussi finanziari attesi stimati sulla base delle condizioni e della scadenza di ciascun contratto e utilizzando i tassi di interesse di mercato di strumenti simili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le relative variazioni di fair value sono misurate come descritto nel seguito.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair Value Hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato a copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di una attività o di una passività di bilancio, attribuibile a un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati nel Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il suo valore di carico in bilancio e vengono rilevati nel Conto economico;
- **Cash Flow Hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato a copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata tra le componenti di Conto economico complessivo e presentata nel Patrimonio netto nella "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura". L'utile cumulato o la perdita cumulata sono riclassificati dal Conto economico complessivo e contabilizzati nel Conto economico, nello stesso esercizio in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace sono iscritti immediatamente nel Conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono estinti, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Conto economico complessivo, sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se non ci si attende più che l'operazione possa accadere, gli utili o le perdite non ancora realizzati inclusi tra le componenti del Conto economico complessivo sono riclassificati immediatamente nel Conto economico;
- **Hedge of Net Investment:** se uno strumento finanziario è designato a copertura di un investimento netto in una gestione estera, detenuta direttamente o indirettamente tramite una controllante intermedia, la parte efficace dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura viene rilevata direttamente tra le componenti del Conto economico complessivo ed è presentata nella "Riserva di conversione" all'interno del Patrimonio netto e la parte non efficace viene rilevata nel Conto economico. L'utile o la perdita sullo strumento di copertura relativo alla parte efficace della copertura cumulativamente rilevato nella "Riserva di conversione" è rilevato nel Conto economico alla dismissione della gestione estera coperta.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono invece immediatamente rilevati nel Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione attuale quale risultato di un evento passato, è probabile che sia richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione e l'importo di quest'ultima può essere attendibilmente stimato. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e attualizzati quando l'effetto è significativo.

Viene rilevato un fondo per contratti onerosi quando i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal Gruppo in virtù del contratto. Il fondo è determinato sulla base del valore attuale del minore tra il costo di cancellazione del contratto e il costo netto per la prosecuzione del contratto. Prima di rilevare il fondo, il Gruppo rileva le eventuali perdite di valore delle attività associate al contratto.

Viene rilevato un fondo per ristrutturazioni quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente. Le perdite operative future non sono oggetto di accantonamento.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Le differenze di cambio per effetto della conversione sono rilevate nel Conto economico.

Utile per azione

Il Gruppo presenta l'utile base e l'utile diluito per azione relativamente alle proprie azioni ordinarie. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio rettificata per tener conto della azioni proprie possedute. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, come sopra definita, per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e le opzioni su azioni concesse ai dipendenti.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative Note illustrative richiede, da parte della Direzione del Gruppo, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli effetti delle aggregazioni aziendali, le perdite di valore delle attività, il fair value degli strumenti derivati, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e i fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui è effettuata la variazione delle stime e negli esercizi futuri.

2.2.2 Note alle voci patrimoniali

Attività correnti

I. Cassa e altre disponibilità liquide

(k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Conti correnti e depositi bancari	88.995	146.562	(57.567)
Denaro e valori in cassa	65.567	65.819	(252)
Totale	154.562	212.381	(57.819)

La voce "Conti correnti e depositi bancari" è prevalentemente riferita a conti correnti bancari.

La voce "Denaro e valori in cassa" comprende sia la fisiologica dotazione di contanti presso i punti vendita, sia le somme in corso di accredito sui depositi bancari. L'importo della voce può variare anche in misura rilevante in relazione alla cadenza dei prelievi degli incassi presso i punti di vendita, generalmente affidati a vettori specializzati.

A cambi costanti, la variazione sarebbe stata pari a € -55.525k.

II. Altre attività finanziarie

(k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse - di copertura	11.182	11.929	(747)
Crediti verso imprese collegate	10.890	2.846	8.044
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio - di copertura	685	751	(66)
Altre attività finanziarie	4.120	2.053	2.066
Totale	26.876	17.579	9.297

La voce "Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse - di copertura" accoglie la valutazione al fair value delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2012, per valori nozionali complessivi di \$ 75m.

Le voci "Crediti verso imprese collegate" e "Altre attività finanziarie" sono prevalentemente composte da crediti verso partner di joint venture nordamericane e la variazione riflette il maggior livello di investimenti realizzati nel corso del 2012.

La voce "Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio - di copertura" accoglie la valutazione al fair value delle operazioni di copertura del rischio tasso di cambio al 31 dicembre 2012, riferite all'acquisto e/o alla vendita a termine di valuta e collegate a finanziamenti infragruppo.

Si rinvia al paragrafo 2.2.6 "Gestione dei rischi finanziari", per un'analisi più dettagliata delle politiche adottate dal Gruppo per la gestione di tali rischi.

III. Crediti per imposte sul reddito

La voce ammonta a € 29.375k, rispetto a € 13.382k al 31 dicembre 2011, e si riferisce ad acconti e a crediti per imposte sul reddito.

IV. Altri crediti

(k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Fornitori	92.994	75.474	17.520
Canoni anticipati di locazione e concessione	27.220	24.111	3.109
Erario e pubbliche amministrazioni	27.624	29.177	(1.554)
Crediti verso società emittenti carte di credito	23.070	25.462	(2.393)
Personale	2.234	1.726	508
Anticipi a concedenti per investimenti	10.212	4.994	5.218
Subconcessionari	2.153	1.353	800
Crediti verso controllante	14.446	3.820	10.627
Altri	25.387	25.521	(135)
Totale	225.340	191.639	33.701

La voce "Fornitori" è prevalentemente riferita a crediti per contributi promozionali e per premi da fornitori in attesa di liquidazione, nonché ad anticipi a fornitori per servizi. La variazione rispetto all'anno precedente è in parte correlata all'aumento del volume degli acquisti del settore Travel Retail & Duty-Free.

La voce "Canoni anticipati di locazione e concessione" si riferisce a canoni di locazione corrisposti in via anticipata.

La voce "Erario e pubbliche amministrazioni" è relativa prevalentemente a crediti per imposte indirette.

La voce "Subconcessionari" è riferita ai crediti per attività date in subconcessione, mentre gli "Anticipi a concedenti per investimenti" sono connessi a investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti.

La voce "Crediti verso controllante" si riferisce al credito verso Edizione S.r.l., da parte delle società italiane che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale, e risulta pari a € 14.446k in aumento rispetto ai € 3.820k al 31 dicembre 2011, per effetto di una componente positiva attinente all'istanza rimborso IRES spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità IRAP afferente il costo del personale (lex art. 2 D.L. n. 201/2011) per gli anni pregressi (2007-2011).

La voce "Altri" include anche risconti di canoni di manutenzione, polizze assicurative e imposte locali e crediti per commissioni relative alla gestione di attività caratterizzate da proventi ad aggio.

A cambi costanti, la variazione sarebbe stata pari a € +33.577k.

V. Crediti commerciali

(k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Crediti verso terzi	64.258	63.519	739
Fondo svalutazione crediti	(10.660)	(10.039)	(621)
Totale	53.599	53.481	118

I "Crediti verso terzi" sono prevalentemente relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.

A cambi costanti, la variazione sarebbe stata pari a € +501k.

Di seguito si espone la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti":

(k€)	
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2011	10.039
Accantonamenti	745
Altri movimenti e differenze cambio	419
Utilizzi	(543)
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2012	10.660

VI. Magazzino

(k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Food & Beverage	111.636	118.613	(6.977)
Travel Retail & Duty-Free	142.462	143.843	(1.381)
Merci e articoli vari	3.007	3.587	(579)
Totale	257.105	266.042	(8.937)

L'ammontare delle rimanenze è esposto al netto del fondo svalutazione di € 4.721k (€ 4.807k al 31 dicembre 2011), determinato in base alle valutazioni delle rimanenze a lento rigiro. L'accantonamento dell'esercizio è stato pari a € 7.211k, a fronte di utilizzi per € 7.337k.

A cambi costanti, la variazione sarebbe stata pari a € -8.636k.

Attività non correnti

VII. Immobili, impianti e macchinari

(k€)	31.12.2012			31.12.2011			Variazione
	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulati	Valore netto	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulati	Valore netto	
Terreni e fabbricati	170.201	(86.113)	84.088	167.500	(82.504)	84.996	(908)
Migliorie su beni di terzi	1.068.098	(741.397)	326.701	1.088.751	(766.803)	321.948	4.753
Impianti e macchinari	282.969	(220.880)	62.089	277.270	(219.879)	57.391	4.698
Attrezzature industriali e commerciali	848.204	(635.852)	212.352	824.011	(609.854)	214.157	(1.805)
Beni gratuitamente devolvibili	482.990	(370.460)	112.530	472.390	(359.748)	112.642	(112)
Altri beni	66.127	(55.916)	10.211	65.866	(54.245)	11.621	(1.410)
Immobilizzazioni in corso e acconti	150.028	-	150.028	120.638	-	120.638	29.390
Totale	3.068.617	(2.110.618)	957.999	3.016.426	(2.093.033)	923.393	34.606

Nell'esercizio 2012 sono stati effettuati investimenti per € 291.240k, di cui € 17.143k in immobilizzazioni immateriali, mentre il valore netto contabile delle dismissioni è stato pari a € 7.876k; su tali dismissioni sono state rilevate plusvalenze nette per € 2.323k.

Oltre ad ammortamenti per € 220.669k, nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni pari a € 7.694k a seguito della verifica di perdite di valore, operata a livello di singolo punto vendita o contratto. Tale verifica è basata sulla stima dei flussi di cassa prospettici, senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza, attualizzati al costo medio del capitale, che riflette il costo del denaro e del rischio specifico dell'attività attribuibile a ogni Paese.

A cambi costanti, la variazione sarebbe stata pari a € +39.301k.

Le "Migliorie su beni di terzi" si riferiscono agli oneri sostenuti per realizzare o per adeguare immobili e aziende condotti in locazione o concessione. In particolare, risultano così classificate le spese sostenute per realizzare i punti vendita gestiti in ambito aeroportuale, nei centri commerciali nordamericani, nonché molti punti vendita sulle autostrade.

L'aumento delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" riflette prevalentemente i maggiori investimenti in corso in Nord America.

La voce include, secondo la rappresentazione con il metodo finanziario, il valore contrattuale di immobili, impianti e macchinari detenuti in locazione finanziaria, esposto nella tabella che segue:

(k€)	31.12.2012			31.12.2011		
	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulati	Valore netto	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulati	Valore netto
Terreni e fabbricati	12.795	(10.416)	2.379	12.795	(10.289)	2.506
Impianti e macchinari	761	(344)	417	758	(192)	566
Beni gratuitamente devolvibili	12.788	(10.328)	2.460	12.788	(9.867)	2.921
Migliorie su beni di terzi	60	(14)	46	58	(2)	56
Attrezzature industriali e commerciali	7	(2)	5	7	-	7
Atri beni	10	(2)	8	9	-	9
Totale	26.421	(21.106)	5.315	26.415	(20.350)	6.066

Il valore del debito finanziario relativo a tali beni è pari a € 12.179k ed è esposto nelle voci "Altre passività finanziarie" del passivo corrente per € 1.103k (€ 1.688k a fine 2011) e "Altre passività finanziarie" del passivo non corrente per € 11.076k (€ 12.200k a fine 2011). I canoni contrattuali futuri da corrispondere al 31 dicembre 2012 sono pari a € 20.990k (€ 23.713k al 31 dicembre 2011).

Il Gruppo dispone inoltre di beni di terzi in uso per un valore di € 1.515k e conduce aziende in affitto il cui valore dei beni patrimoniali è pari a € 12.769k.

VIII. Avviamento

Al 31 dicembre 2012 la voce ammonta a € 1.394.254k rispetto a € 1.410.806k al 31 dicembre 2011. La variazione rispetto all'anno precedente si riferisce principalmente a svalutazioni a seguito di test di verifica di perdite di valore pari a € 16.700k.

Le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit o "CGU") sono identificate sulla base dei settori operativi, in taluni casi ulteriormente suddivisi per area geografica, coerentemente al livello minimo a cui l'avviamento viene monitorato ai fini gestionali interni.

I valori contabili dei gruppi di CGU articolati per settore operativo e area geografica sono esposti di seguito:

(k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Food & Beverage			
Italia	83.631	83.516	115
HMSHost	452.020	460.262	(8.242)
Altri	253.486	269.012	(15.526)
Travel Retail & Duty-Free			
Europa	515.371	505.932	9.439
Nord America	37.670	38.945	(1.275)
Centro e Sud America	5.727	5.840	(113)
Resto del mondo	46.348	47.298	(949)
Totale	1.394.254	1.410.806	(16.552)

La recuperabilità del valore dell'avviamento allocato a ciascuna CGU è verificata tramite stima del valore in uso delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati a un tasso che riflette il valore temporale del denaro, differenziato per area valutaria, e i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

Per la determinazione del tasso di attualizzazione si è fatto riferimento al Capital Assets Pricing Model basato, per quanto possibile, su indicatori e parametri osservabili sul mercato.

I flussi finanziari attesi sono stati determinati sulla base del budget 2013 e di previsioni di piano 2014-2017 (anni di previsione esplicita). I flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano sono stati stimati sulla base di un'estrapolazione delle informazioni contenute nei piani e applicando tassi di crescita nominali ("g rate") che non eccedono le stime di crescita di lungo termine del settore e del Paese in cui ogni CGU opera, e utilizzando la rendita perpetua come metodologia per il calcolo del valore terminale.

Nella tabella che segue sono riportate le principali assunzioni di base impiegate nell'effettuazione dell'impairment test, segnalando che il tasso di attualizzazione è variato, rispetto al 31 dicembre 2011, per riflettere le condizioni di mercato al 31 dicembre 2012:

	Tasso di crescita previsto "g"	Tasso di attualizzazione 2012		Tasso di attualizzazione 2011	
		Post tasse	Pre tasse	Post tasse	Pre tasse
Food & Beverage					
Italia	1,0%	8,70%	14,53%	8,18%	13,14%
HMSHost	2,0%	5,15%	6,97%	5,63%	7,69%
Altri	1,0%-2,0%	4,32%-9,95%	5,35%-11,46%	4,73%-12,75%	5,64%-13,62%
Travel Retail & Duty-Free					
Europa	2,0%	5,49%-10,47%	6,62%-17,32%	6,09%-10,78%	7,11%-15,02%
America	2,0%	5,63%-13,16%	8,18%-17,49%	5,63%-13,16%	8,18%-17,49%
Resto del mondo	2,0%	6,28%-10,11%	7,40%-18,85%	6,75%-10,60%	7,70%-15,21%

Per la stima dei flussi finanziari relativi al periodo 2013-2017 il management ha fatto ricorso ad alcune assunzioni, tra le quali la stima dei volumi di traffico aereo e stradale, dei futuri andamenti nelle vendite, dei costi operativi, degli investimenti e delle variazioni nel capitale circolante.

Nel seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate per la stima dei flussi finanziari, articolate per settore di attività:

Food & Beverage

- Italia: si è ipotizzato un rallentamento del traffico autostradale per il 2013 e una sua moderata ripresa negli anni successivi, e un tasso di rinnovo dei contratti in scadenza in linea con le medie storiche. L'incidenza complessiva dei costi operativi, e in particolare degli affitti, è stata rivista in corrispondenza delle scadenze dei contratti di locazione e concessione.
- HMSHost: le proiezioni per il 2013 assumono una ripresa del traffico aeroportuale moderata. Nel periodo 2014-2017 si è ipotizzata una crescita media annua più sostenuta rispetto all'Europa. Il tasso di rinnovo dei contratti esistenti è stato stimato in base alle medie storiche del Gruppo. L'incidenza complessiva dei costi operativi è stata ipotizzata in lieve riduzione, per l'effetto positivo della leva operativa.
- Altri Paesi Europa: le proiezioni dei ricavi sono state basate su ipotesi di crescita del traffico autostradale e aeroportuale differenziate nei Paesi di presenza. L'incidenza complessiva dei costi

operativi di locale è stata ipotizzata in riduzione per tenere conto degli effetti di azioni di contenimento dei costi già intraprese.

Per tutte le CGU gli investimenti di sviluppo sono correlati alle scadenze contrattuali, mentre gli investimenti di manutenzione sono stati assunti in linea con le medie storiche.

Travel Retail & Duty-Free

- Europa: sono state effettuate ipotesi di crescita del traffico specifiche per il Regno Unito e la Spagna per gli anni 2013-2017, in linea con le previsioni di traffico disponibili. Per la sola Spagna si è ipotizzata, alla luce dei recenti rinnovi contrattuali, una crescita delle vendite sostenuta anche dall'incremento degli spazi commerciali previsto negli aeroporti di presenza. Le altre voci di costo sono stimate in linea con il passato, salvo la revisione del livello degli affitti in Spagna dato il rinnovo dei contratti di locazione e concessione negli aeroporti. Si sono ipotizzati maggiori livelli di investimento in corrispondenza delle scadenze contrattuali.
- America: per gli anni 2013-2017 il traffico è previsto in crescita con tassi maggiori nel Centro e Sud America. Le proiezioni assumono una redditività stabile sostenuta anche dalla crescita dei risultati registrata storicamente.
- Resto del mondo: per gli anni 2013-2017 si è ipotizzata una crescita del traffico differenziata per i diversi Paesi. L'incidenza complessiva dei costi operativi è stata rivista in corrispondenza delle scadenze dei contratti di locazione e concessione, per riflettere gli scenari più probabili sui rinnovi contrattuali e negli andamenti degli affitti.

In base alle assunzioni sopra descritte, si è riscontrata l'integrale recuperabilità del valore dell'avviamento attribuito a ciascuna CGU, ad eccezione della CGU Food & Beverage Spagna, a causa della perdurante debolezza del canale autostradale dovuta alla situazione economica del Paese. La svalutazione parziale dell'avviamento, pari a € 16.700k, e riferito a tale CGU, è compresa nella voce "Food & Beverage Altri".

La tabella seguente evidenzia i livelli ai quali, per le assunzioni più rilevanti adottate nei test di verifica di perdite di valore, si avrebbe un annullamento del differenziale esistente tra il valore in uso della CGU e il suo valore contabile.

	Tasso di attualizzazione al netto delle imposte	g
Food & Beverage		
Italia	19,77%	(30,20%)
HMSHost	13,32%	(15,92%)
Svizzera	4,38%	0,93%
Belgio	8,70%	(1,47%)
Francia	13,78%	(16,85%)
Altri	7,22%/41,67%	(14,29%)/(10,23%)
Travel Retail & Duty-Free		
Europa	15,45%	(20,25%)
America	21,92%	*
Resto del mondo	18,17%	(29,59%)

* Anche in presenza di WACC e g estremamente prudenziali la cash generating unit presenta un'eccedenza positiva

IX. Altre attività immateriali

(k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e similari	657.006	725.427	(68.421)
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.832	6.102	3.730
Altri	11.886	12.142	(256)
Totale	678.724	743.671	(64.947)

La voce "Concessioni, licenze, marchi e similari" comprende prevalentemente il valore di attività immateriali, individuate nel processo di valutazione al fair value delle attività e passività acquisite di World Duty Free Group UK Holding Ltd. (già World Duty Free Europe Ltd.) e World Duty Free España S.A. (già Aldeasa S.A.) e rappresentate da diritti contrattuali per € 518.862k (€ 583.652k al 31 dicembre 2011) e dal marchio World Duty Free per € 98.675k (€ 102.745k al 31 dicembre 2011).

Tutte le "Altre attività immateriali" sono a vita utile definita.

A cambi costanti la variazione sarebbe stata pari a €-72.082k.

Nella tabella seguente vengono esposti i movimenti intervenuti nell'esercizio nella voce "Immobili, impianti e macchinari", "Avviamento" e "Altre immobilizzazioni immateriali".

Attività immateriali

(k€)	31.12.2011			Variazione del valore lordo			
	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulati	Valore netto	Variazione perimetro	Differenze cambi	Incrementi	Decrementi
Concessioni, licenze, marchi e similari	1.090.225	(364.798)	725.427	254	7.549	6.176	(11.210)
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.103	-	6.103	-	-	9.385	(74)
Altre	66.138	(53.996)	12.142	-	580	1.582	(1.321)
Totale	1.162.466	(418.794)	743.672	254	8.129	17.143	(12.605)

(k€)	Valore lordo	Svalutazioni cumulate	Valore netto	Variazione perimetro	Differenze cambi	Incrementi	Decrementi
Avviamento	1.446.081	(35.275)	1.410.806	-	396	-	-

Immobili, impianti e macchinari

(k€)	31.12.2011			Variazione del valore lordo			
	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulati	Valore netto	Variazione perimetro	Differenze cambi	Incrementi	Decrementi
Terreni e fabbricati civili e industriali	167.500	(82.504)	84.996	-	313	4.344	(225)
Migliorie su beni di terzi	1.088.751	(766.803)	321.948	69	(11.443)	44.969	(102.473)
Impianti e macchinari	277.270	(219.879)	57.391	-	1.161	14.985	(22.237)
Attrezzature industriali e commerciali	824.011	(609.854)	214.157	-	(2.020)	47.104	(56.134)
Beni gratuitamente devolvibili	472.390	(359.748)	112.642	251	-	17.840	(18.986)
Altri beni	65.866	(54.245)	11.621	-	511	2.368	(3.439)
Immobilizzazioni in corso e acconti	120.638	-	120.638	-	(1.106)	142.487	(4.362)
Totale	3.016.426	(2.093.033)	923.393	320	(12.584)	274.097	(207.856)

Variazione del valore lordo		Ammortamenti/Svalutazioni					31.12.2012		
Altri movimenti	Totale	Differenze cambi	Incrementi		Decrementi	Totale	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulati	Valore lordo	Valore netto
			Ammortamenti	Svalutazioni					
3.608	6.377	(167)	(85.756)	-	11.125	(74.798)	1.096.602	(439.596)	657.006
(5.582)	3.729	-	-	-	-	-	9.832	-	9.832
3.698	4.539	(564)	(5.712)	-	1.480	(4.796)	70.678	(58.792)	11.886
1.724	14.645	(731)	(91.468)	-	12.605	(79.594)	1.177.112	(498.388)	678.724
Altri movimenti	Totale	Differenze cambi	Svalutazioni	Decrementi	Totale	Valore lordo	Svalutazioni cumulati	Valore netto	
-	396		246	(16.700)	-	16.948	1.446.477	(52.223)	1.394.254

Variazione del valore lordo		Ammortamenti/Svalutazioni					31.12.2012		
Altri movimenti	Totale	Differenze cambi	Incrementi		Decrementi	Totale	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulati	Valore lordo	Valore netto
			Ammortamenti	Svalutazioni					
(1.732)	2.700	(176)	(4.068)	471	164	(3.609)	170.201	(86.113)	84.088
48.224	(20.654)	9.413	(78.760)	(6.308)	101.062	25.407	1.068.097	(741.397)	326.701
11.788	5.697	(935)	(20.451)	(821)	21.207	(1.000)	282.969	(220.880)	62.089
34.991	24.192	2.898	(83.911)	(579)	55.595	(25.997)	848.203	(635.852)	212.352
11.746	10.600	-	(30.368)	(448)	20.104	(10.712)	482.990	(370.460)	112.530
820	260	(398)	(4.606)	(6)	3.340	(1.670)	66.127	(55.916)	10.211
(107.629)	29.390	-	-	-	-	-	150.028	-	150.028
(1.792)	52.185	10.802	(222.164)	(7.691)	201.472	(17.581)	3.068.615	(2.110.618)	957.999

X. Partecipazioni

La voce include prevalentemente le partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del Patrimonio netto.

Laddove presente, il maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al Patrimonio netto pro-quota è rappresentativo della redditività futura insita nelle partecipazioni.

In applicazione del metodo di valutazione del Patrimonio netto, nell'esercizio sono state rilevate rettifiche negative di valore pari a € 362k, iscritte nel Conto economico alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Denominazione	Sede	Stato	% di possesso	Valuta	Ricavi	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale attività	Totale passività	Valore di carico (k€)
					In valuta/000				
Souk al Mouhajir S.A.	Tangeri	Marocco	36%	Dhs	4.169	(406)	18.188	2.746	468
Creuers del Port de Barcelona S.A.	Barcellona	Spagna	23%	Euro	18.020	1.789	54.454	12.900	8.668
Dewina Host Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Malesia	49%	Myr	18.556	247	11.275	2.190	1.453
TGIF National Airport Restaurant Joint Venture	Texas	USA	25%	Usd	2.024	59	8	-	-
HKSC Developments L.P. (Projecto)	Winnipeg	Canada	49%	Cad	22.204	(3.978)	54.167	51.386	1.516
HKSC Opco L.P. (Opco)	Winnipeg	Canada	49%	Cad	53	44	295	171	61
Altre									227
Totale									12.393

XI. Altre attività finanziarie

(k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Disponibilità fruttifere presso terzi	3.359	4.515	(1.157)
Depositi cauzionali	11.897	9.676	2.221
Altri crediti finanziari verso terzi	4.064	3.027	1.036
Totale	19.319	17.219	2.100

A cambi costanti, la variazione sarebbe stata pari a € +2.216k.

La voce "Altri crediti finanziari verso terzi" è prevalentemente composta da crediti verso partner di joint venture statunitensi.

XII. Imposte differite

Le "Imposte differite attive", esposte al netto delle passività per imposte differite compensabili, ammontano a € 71.023k (€ 94.894k al 31 dicembre 2011). La variazione dell'esercizio, pari a € -23.871k, a cambi costanti sarebbe stata pari a € -23.652k.

Si dettano di seguito le componenti principali della voce:

- € 25.363k (€ 27.225k al 31 dicembre 2011) si riferiscono alle società italiane, in cui le imposte differite si sono generate, prevalentemente, in conseguenza del differente periodo di ammortamento fiscale delle immobilizzazioni e della deducibilità differita di accantonamenti per rischi e oneri;

- € 27.877k (€ 39.869k al 31 dicembre 2011) si riferiscono alle società che operano nel settore Travel Retail & Duty-Free, e riguardano prevalentemente, attività connesse a perdite fiscali riportabili a nuovo;
- € 10.064k (€ 8.961k al 31 dicembre 2011) si riferiscono alle società francesi operative nel settore Food & Beverage e riguardano prevalentemente attività connesse a perdite fiscali riportabili a nuovo e al differente periodo di ammortamento fiscale delle immobilizzazioni.

Il valore delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2012 su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ammonta a € 185.632k.

Al 31 dicembre 2012 le "Imposte differite passive" non compensabili con le attive ammontano a € 146.528k (€ 164.331k nel 2011) e si riferiscono prevalentemente alle differenze temporanee relative alle attività immateriali alle quali è stato allocato parte del prezzo pagato per le acquisizioni di World Duty Free Group UK Holding Ltd. (già World Duty Free Europe Ltd.) e World Duty Free España S.A. (già Aldeasa S.A.).

La variazione a cambi costanti sarebbe stata pari a € -19.535k.

Il saldo netto delle imposte differite al 31 dicembre 2012, pari a € 75.505k, è così analizzabile:

(k€)	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Crediti commerciali	10.327	2.843	7.114	1.907
Altri crediti	30.667	9.263	39.073	15.524
Immobili, impianti e macchinari e altre attività immateriali	(489.514)	(133.163)	(588.070)	(149.382)
Totale differenze temporanee su attività	(448.520)	(121.056)	(541.883)	(131.952)
Altri debiti	(1.702)	1865	(2.507)	(709)
Piani a benefici definiti	(60.992)	(24.193)	(72.547)	(27.634)
Fondi per rischi e oneri	(17.392)	(5.633)	(31.157)	(9.638)
Altre riserve e utili indivisi	204.164	15.838	160.733	13.125
Totale differenze temporanee su passività e Patrimonio netto	124.078	(14.853)	54.522	(24.856)
Imposte differite nette		(106.203)		(107.095)
Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali		30.698		37.658
Imposte differite totali nette		(75.505)		(69.437)

Le imposte differite passive su "Altre riserve e utili indivisi" si riferiscono all'effetto della tassazione differita sugli utili indivisi delle società controllate.

XIII. Altri crediti

L'importo degli "Altri crediti" iscritti nell'attivo non corrente al 31 dicembre 2012, pari a € 27.386k, si riferisce prevalentemente a crediti verso fornitori in relazione a contributi su accordi pluriennali di fornitura e a canoni corrisposti in via anticipata.

Passività correnti

XIV. Debiti commerciali

I "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2012 sono pari a € 643.958k in aumento rispetto ai € 632.366k al 31 dicembre 2011.

La variazione a cambi costanti sarebbe stata pari a € +11.656k.

XV. Debiti per imposte sul reddito

La voce ammonta a € 25.164k, con un decremento di € 329k rispetto alla fine dell'esercizio 2011, e si riferisce al debito per le imposte maturate nel corso dell'esercizio al netto dei crediti tributari compensabili. Si precisa che il saldo per le imposte sul reddito delle società italiane che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale di Edizione S.r.l. è esposto fra gli "Altri debiti" o "Altri crediti".

A cambi costanti, la variazione sarebbe stata pari a € -347k.

XVI. Altri debiti

(k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Personale	162.672	153.923	8.749
Fornitori per investimenti	86.412	80.555	5.857
Istituti di previdenza e piani a contribuzione definita	47.726	42.010	5.716
Imposte indirette	29.631	33.316	(3.685)
Ritenute	18.044	14.124	3.919
Altri	49.079	44.988	4.091
Totale	393.563	368.916	24.647

La voce "Personale" include, tra gli altri, il debito per piani d'incentivazione del personale sui risultati 2012 e il debito per i piani di incentivazione triennale 2010-2012, che saranno entrambi erogati nel 2013.

La voce "Altri" include debiti verso amministratori e sindaci (€ 1.165k), nonché ratei di premi di assicurazione, utenze e manutenzione di competenza dell'esercizio 2012.

A cambi costanti, la variazione sarebbe stata pari a € +25.832k.

XVII. Altre passività finanziarie

(k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse - di copertura	20.789	18.958	1.831
Ratei e risconti per interessi su prestiti	7.567	8.481	(913)
Debiti verso altri finanziatori per leasing	1.103	1.688	(585)
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio - di copertura	1.002	813	189
Altri ratei e risconti finanziari	1.139	716	422
Debiti verso altri finanziatori	27	-	27
Totale	31.627	30.655	972

La voce "Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse - di copertura" accoglie la valutazione al fair value di strumenti di copertura del rischio tasso di interesse ("Interest Rate Swap") in essere al 31 dicembre 2012, per un valore nominale di € 120m e £ 200m. La variazione di valore registrata nell'esercizio riflette la dinamica dei tassi d'interesse al netto dei pagamenti effettuati.

La voce "Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio - di copertura" accoglie la valutazione al fair value delle operazioni di copertura del rischio tasso di cambio in essere al 31 dicembre 2012, riferite alla vendita e/o all'acquisto a termine di valuta e collegate a finanziamenti infragruppo.

I dettagli degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2012 sono forniti nella sezione 2.2.6 "Gestione dei rischi finanziari".

Passività non correnti

XVIII. Altri debiti

L'importo ammonta a € 37.354k (€ 71.027k nel 2011) e si riferisce principalmente all'accantonamento per piani di incentivazione pluriennale del personale e al debito per piani a contribuzione definita. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2011 è principalmente dovuta alla riclassifica, negli "Altri debiti" a breve termine, dei debiti verso il personale relativi ai piani di incentivazione pluriennale 2010-2012 che saranno erogati nel corso del 2013.

A cambi costanti, la variazione sarebbe stata pari a € -33.187k.

XIX. Finanziamenti

(k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Scoperti su conti correnti bancari	57.792	32.753	25.039
Debiti bancari non assistiti da garanzie reali	14.556	21	14.535
Quota a breve dei finanziamenti a lungo termine	56.521	150.740	(94.219)
Totale corrente	128.869	183.513	(54.644)
Debiti verso banche per finanziamenti non assistiti da garanzia reale	1.193.654	1.238.851	(45.197)
Commissioni su prestiti	(10.625)	(12.509)	1.883
Debiti verso altri finanziatori per leasing	11.076	12.200	(1.124)
Debiti verso altri finanziatori	288	665	(377)
Totale non corrente	1.194.393	1.239.207	(44.814)
Totale	1.323.262	1.422.720	(99.458)

A cambi costanti, la variazione sarebbe stata pari a € -106.340k.

Nel corso del 2012 il Gruppo ha estinto una linea di credito di originari € 150m ("Multicurrency Revolving Credit Facility") con scadenza 9 giugno 2012.

Nel mese di giugno 2012 il Gruppo ha ottenuto una nuova linea di credito ("Revolving Credit Facility") della durata di circa 18 mesi, per complessivi € 200m, con scadenza 30 novembre 2013.

In particolare, la composizione dei "Debiti verso banche per finanziamenti" al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 è la seguente:

Linee di credito	Scadenza	31.12.2012		31.12.2011	
		Ammontare (k€)	Utilizzi in k€ *	Ammontare (k€)	Utilizzi in k€ *
Term Loan - Autogrill S.p.A.	Giugno 2015	200.000	200.000	200.000	200.000
Linea sindacata 2005		200.000	200.000	200.000	200.000
Multicurrency Revolving Facility - Autogrill S.p.A.	Giugno 2012	-	-	150.000	150.740
Linea 2010		-	-	150.000	150.740
Multicurrency Revolving Facility - Autogrill S.p.A. **	Luglio 2016	700.000	549.419	700.000	542.809
Multicurrency Revolving Facility - Travel Retail ***	Luglio 2016	650.000	500.756	650.000	496.040
Linee sindacate 2011		1.350.000	1.050.175	1.350.000	1.038.850
Revolving facility agreement - HMSHost Corporation ****	Giugno 2014	189.480	-	-	-
Revolving facility agreement - Autogrill S.p.A.	Novembre 2013	200.000	-	-	-
Linee 2012		389.480	-	-	-
Totale linee di credito		1.939.480	1.250.175	1.700.000	1.389.589
di cui a breve termine		266.666	56.521	150.000	150.740
Totale linee di credito al netto della quota corrente		1.672.814	1.193.654	1.550.000	1.238.851

* Gli utilizzi in valuta sono valorizzati al tasso di cambio al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011

** Linea utilizzabile anche dalle società HMSHost Corporation e Host International Inc.

*** La prima tranche, pari a € 400m, prevede rimborsi a scadenze annuali a partire dal 2013

**** Importo utilizzabile solo in dollari americani per massimo \$ 250m

Al 31 dicembre 2012 le linee di credito bancarie con scadenza oltre l'anno concesse al Gruppo risultavano utilizzate per il 67% circa. I debiti verso banche sono regolati a tassi variabili. La durata media ponderata dei finanziamenti bancari, comprensiva delle linee inutilizzate, è di circa 2 anni e 7 mesi, rispetto ai circa 4 anni del 31 dicembre 2011.

I contratti di finanziamento prevedono il mantenimento entro valori prestabiliti dei seguenti indicatori economico-finanziari: un Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA) non superiore a 3,5 volte e un Interest Cover (EBITDA/Oneri Finanziari Netti) non inferiore a 4,5 volte. I contratti di finanziamento sottoscritti prendono a riferimento, nel calcolo dei parametri economico-finanziari, i dati dell'intero Gruppo mentre il contratto di finanziamento del settore Travel Retail & Duty-Free sopra citato fa riferimento unicamente ai dati finanziari del settore stesso. Si segnala che, per la determinazione del leverage ratio e dell'Interest Cover Ratio, i contratti di finanziamento fanno riferimento a definizioni contrattuali di indebitamento finanziario netto, EBITDA e oneri finanziari, che differiscono dai saldi risultanti dalle voci di bilancio o da loro aggregazioni e che pertanto i livelli consuntivi di tali ratio non sono immediatamente desumibili dalla lettura del bilancio stesso.

Al 31 dicembre 2012 tutti i parametri sopra citati risultano ampiamente rispettati.

XX. Obbligazioni

(k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Obbligazioni non convertibili	201.607	-	201.607
Totale corrente	201.607	-	201.607
Obbligazioni non convertibili	124.508	333.065	(208.557)
Commissioni emissione prestiti	(843)	(687)	(156)
Totale non corrente	123.665	332.378	(208.713)
Totale	325.272	332.378	(7.106)

Le "Obbligazioni non convertibili" si riferiscono a titoli obbligazionari non quotati ("Private Placement") emessi, con la garanzia di Autogrill S.p.A., da HMSHost Corporation (già Autogrill Group Inc.):

- nel gennaio 2003, per complessivi \$ 370m e che, dopo il rimborso alle scadenze del gennaio 2010 e 2011 di due tranches rispettivamente di \$ 44m e di \$ 60m, al 31 dicembre 2012 residuano di complessivi \$ 266m, con scadenza gennaio 2013 e cedole semestrali al tasso fisso annuo del 6,01%; tale prestito obbligazionario è stato rimborsato alla scadenza, come meglio illustrato in seguito;
- nel maggio 2007, per complessivi \$ 150m. L'emissione è stata effettuata al tasso fisso del 5,73% annuo con cedole semestrali e scadenza maggio 2017. A parziale copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value sono in essere Interest Rate Swap per un valore nozionale di \$ 75m.

Relativamente a tale secondo prestito obbligazionario, nel mese di dicembre 2012, è stata sottoscritta una modifica contrattuale con le controparti che prevede, tra l'altro, la determinazione degli indicatori economico-finanziari da rispettare determinati unicamente sul perimetro societario facente capo a HMSHost Corporation (già Autogrill Group Inc.) e, al verificarsi di certe condizioni, la cancellazione della garanzia di Autogrill S.p.A.

Si segnala anche che nel mese di gennaio 2013 è stato sottoscritto un nuovo prestito obbligazionario per complessivi \$ 150m, garantito da Autogrill S.p.A., con scadenza gennaio 2023 e cedole semestrali al tasso fisso del 5,12%, i cui proventi sono stati utilizzati, unitamente a linee di credito esistenti al 31 dicembre 2012, per il rimborso del prestito obbligazionario emesso nel 2003; anche tale nuovo prestito obbligazionario prevede, tra l'altro, la determinazione degli indicatori economico-finanziari da rispettare determinati unicamente sul perimetro societario facente capo a HMSHost Corporation (già Autogrill Group Inc.) e, al verificarsi di certe condizioni, la cancellazione della garanzia di Autogrill S.p.A.

Complessivamente, al 31 dicembre 2012, la voce ammonta a € 325.272k rispetto ai € 332.378k al 31 dicembre 2011, con una variazione che riflette l'effetto conversione (€ -6.423k) e la variazione del fair value.

Nell'esercizio è stato rilevato un utile sulla voce coperta di \$ 0,7m (pari a € 0,5m) e una perdita di pari importo sullo strumento di copertura, con un effetto quindi nullo nel Conto economico. Il valore cumulato delle variazioni del fair value sulla voce coperta comporta un incremento della passività al 31 dicembre 2012 pari a \$ 14,7m (€ 11,2m).

Il fair value delle obbligazioni in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Sono perciò classificabili nel Livello 2 della gerarchia di fair value (così come definita dall'IFRS 7), invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il regolamento del prestito obbligazionario scadente a maggio 2017 e quello del nuovo prestito obbligazionario scadente a gennaio 2023 prevedono il mantenimento entro valori prestabiliti dei seguenti indicatori economico-finanziari: un Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario Lordo/EBITDA) non superiore a 3,5 volte e un Interest Cover (EBITDA/Oneri Finanziari Netti) non inferiore a 4,5 volte, calcolati unicamente sul perimetro societario facente capo a HMSHost Corporation (già Autogrill Group Inc.).

Il regolamento del prestito obbligazionario con scadenza gennaio 2013 prevede il mantenimento entro valori prestabiliti dei seguenti indicatori economico-finanziari: un Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA) non superiore a 3,5 volte e un Interest Cover (EBITDA/Oneri Finanziari Netti) non inferiore a 4,5 volte, calcolati sui dati dell'intero Gruppo.

Si segnala che, per la determinazione del Leverage Ratio e dell'Interest Cover, i contratti di finanziamento fanno riferimento a definizioni contrattuali di indebitamento finanziario lordo e netto, EBITDA e oneri finanziari, che differiscono dai saldi risultanti dalle voci di bilancio o da loro aggregazioni e che non sono pertanto immediatamente desumibili dalla lettura del bilancio stesso.

Al 31 dicembre 2012 tali requisiti contrattuali risultano pienamente rispettati.

XXI. Piani a benefici definiti

La voce al 31 dicembre 2012 ammonta a € 70.929k con un decremento di € 5.016k rispetto al 31 dicembre 2011.

La variazione a cambi costanti sarebbe stata pari a € -4.680k.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei fondi per benefici a dipendenti iscritti in bilancio alla voce "Piani a benefici definiti". Si precisa inoltre che la passività legale relativa al T.F.R. italiano è pari a € 70.790k, rispetto all'importo di € 63.636k determinato su basi attuariali.

(k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Piani a benefici definiti:			
Trattamento di fine rapporto	63.636	65.993	(2.358)
Piani assistenza sanitaria	304	262	42
Altri piani a benefici definiti	6.989	9.689	(2.700)
	70.929	75.945	(5.016)
Altri piani a benefici definiti	(7.103)	-	(7.103)
Totale passività netta	63.826	75.945	(12.119)

Si segnala che la voce è qui rappresentata al netto del fair value attivo relativo al piano a benefici definiti di una delle società controllate e pari a € 7.103k.

Si espone la riconciliazione del valore attuale dell'obbligazione e del fair value delle attività con la passività iscritta in bilancio al 31 dicembre 2012:

(k€)	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008
Valore attuale dei piani finanziati	249.895	226.443	212.225	206.172	161.495
Fair value delle attività a servizio dei piani	(213.947)	(198.223)	(189.771)	(167.761)	(139.731)
	35.948	28.220	22.454	38.411	21.764
Valore attuale dei piani non finanziati	77.242	54.703	65.405	73.640	76.863
Utili (perdite) attuariali non rilevate	(49.364)	(6.978)	6.860	(10.351)	8.875
Passività netta rilevata in bilancio	63.826	75.945	94.719	101.700	107.502

La variazione delle perdite attuariali non rilevate rispetto all'esercizio precedente riflette gli andamenti dei tassi di mercato.

Le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo dei piani a benefici definiti sono riassunte nella tabella che segue:

(k€)	Italia		Svizzera		Gran Bretagna		Altri piani	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Tasso di attualizzazione	2,7%	6,6%	2,0%	2,5%	4,5%	4,8%	1,9% - 5,3%	3,5% - 6,0%
Tasso di inflazione	2,2%	2,3%	1,8%	1,9%	3,3%	3,1%	2,0%	1,8% - 2,0%
Tasso di rendimento atteso delle attività	-	-	2,0%	3,2%	5,3%	5,5%	4,2%	5,8%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	-	-	1,0%	1,0%	4,3%	4,1%	1,8% - 2,9%	1,8% - 2,2%
Tasso atteso di incremento delle pensioni	3,2%	3,3%	-	-	2,1% - 3,1%	1,9% - 3,0%	2,0%	2,0%
Tassi tendenziali dei costi di assistenza medica	-	-	-	-	-	-	8,4%	8,7%

I tassi di attualizzazione del 2012 sono determinati sulla base del rendimento di mercato di obbligazioni societarie di alta qualità alla data del presente bilancio.

Gli ammontari rilevati a Conto economico per piani a benefici definiti sono:

(k€)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	3.016	2.309	707
Interessi passivi	11.930	13.366	(1.436)
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	(9.758)	(9.988)	230
Totale	5.188	5.687	(499)

Gli interessi passivi sono iscritti nel Conto economico fra gli "Oneri finanziari" al netto del rendimento atteso delle attività a servizio del piano, mentre il costo previdenziale è iscritto fra il "Costo del personale".

Di seguito si espone la movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro.

(k€)	Italia	Svizzera	Gran Bretagna	Altri piani	Totale Gruppo
Valore attuale dell'obbligazione al 31.12.2010	60.380	71.794	124.194	21.262	277.630
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(234)	1.924	115	504	2.309
Interessi passivi	3.772	2.236	6.425	934	13.366
Perdite (utili) attuariali	(7.453)	1.350	5.028	(2.465)	(3.540)
Contributi versati dai dipendenti	-	1.795	120	92	2.007
Benefici liquidati	(5.520)	(5.737)	(3.113)	(746)	(15.116)
Differenze cambio	-	2.115	4.039	12	6.166
Altro	(1.614)	-	-	(61)	(1.675)
Valore attuale dell'obbligazione al 31.12.2011	49.331	75.475	136.808	19.532	281.146
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	730	1.990	181	115	3.016
Interessi passivi	2.202	1.944	6.690	1.094	11.930
Perdite (utili) attuariali	24.739	4.585	6.837	4.458	40.619
Contributi versati dai dipendenti	-	1.778	109	70	1.958
Benefici liquidati	(4.966)	(5.883)	(3.376)	(1.098)	(15.322)
Differenze cambio	-	516	3.159	(7)	3.669
Altro	579	(536)	-	78	121
Valore attuale dell'obbligazione al 31.12.2012	72.615	79.870	150.410	24.243	327.137

Di seguito si espone la movimentazione del valore attuale delle attività a servizio dei piani:

(k€)	Italia	Svizzera	Gran Bretagna	Altri piani	Totale Gruppo
Fair value delle attività al 31.12.2010	-	69.108	104.560	16.102	189.770
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-	2.224	7.028	736	9.988
Perdite (utili) attuariali	-	(12.585)	(2.155)	(2.568)	(17.308)
Contributi versati dai dipendenti	-	1.795	120	-	1.915
Contributi versati dal Gruppo	-	1.929	15.536	304	17.770
Benefici liquidati	-	(5.739)	(3.113)	(477)	(9.329)
Differenze cambio	-	2.010	3.460	-	5.470
Altro	-	-	-	(53)	(53)
Fair value delle attività al 31.12.2011	-	58.742	125.436	14.044	198.223
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-	1.830	7.116	812	9.758
Perdite (utili) attuariali	-	(6.733)	2.076	4.023	(634)
Contributi versati dai dipendenti	-	1.778	109	-	1.887
Contributi versati dal Gruppo	-	5.302	6.493	561	12.356
Benefici liquidati	-	(5.883)	(3.370)	(533)	(9.785)
Differenze cambio	-	406	2.900	-	3.306
Altro	-	(1.122)	27	(69)	(1.164)
Fair value delle attività al 31.12.2012	-	54.321	140.787	18.838	213.947

Le principali categorie di attività a servizio del piano sono:

(k€)	Svizzera	Gran Bretagna	Altri piani
Strumenti di capitale	32,7%	50,1%	-
Obbligazioni	-	43,3%	-
Valori immobiliari	15,6%	-	-
Altri strumenti di debito emessi da terzi	26,2%	-	-
Altri valori mobiliari	25,5%	6,6%	100,0%

XXII. Fondi per rischi e oneri

(k€)	Saldo al 31.12.2011	Altri movimenti e differenze cambio	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2012
Fondo per imposte	3.064	406	(316)	-	3.154
Fondo rischi diversi	8.441	(6.529)	7.636	(1.300)	8.248
Fondo rischi vertenze verso terzi	-	5.323	7.492	(30)	12.785
Fondo per contratti onerosi	327	0	(106)	-	221
Totale fondi per rischi e oneri correnti	11.832	(800)	14.706	(1.330)	24.408
Fondo per imposte	4.085	(3.096)	-	(598)	390
Fondo rischi diversi	28.724	2.639	(5.559)	(4.623)	21.181
Fondo rischi vertenze verso terzi	3.458	90	1.083	(1.157)	3.475
Fondo ripristino beni di terzi	9.421	171	3.354	(250)	12.696
Fondo per contratti onerosi	9.003	27	(310)	(2.149)	6.571
Totale fondi per rischi e oneri non correnti	54.691	(169)	(1.432)	(8.776)	44.314

La variazione è connessa agli ordinari accantonamenti e utilizzi dell'esercizio nonché ai rilasci di fondi di seguito descritti.

Fondo per imposte

La parte corrente è relativa, principalmente, a contenziosi per imposte dirette e indirette statunitensi.

Fondo rischi diversi

È relativo principalmente al fondo di autoassicurazione statunitense, per € 26.329k, iscritto a fronte delle franchigie sui danni a terzi stabilite nei programmi assicurativi. Nel corso del 2012 è stato effettuato un accantonamento al suddetto fondo per € 7.696k mentre gli utilizzi per liquidazioni sono stati pari a € 5.605k.

Si segnala inoltre che nell'esercizio sono stati rilasciati accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti e ritenuti non più necessari a seguito della risoluzione di una controversia di carattere commerciale con un concedente in Italia, per circa € 4,5m.

Fondo rischi vertenze verso terzi

Viene iscritto a fronte del rischio di soccombenza in contenziosi che interessano le società del Gruppo, tenendo conto delle valutazioni dei consulenti legali che assistono il Gruppo nelle controversie. Gli utilizzi sono stati effettuati a fronte delle effettive liquidazioni avvenute nel corso dell'esercizio, oltre che

per la revisione degli importi, ove necessaria. La variazione registrata nel 2012 è principalmente relativa a un contenzioso con le autorità fiscali indiane riguardante dazi doganali.

Fondo ripristino beni di terzi

Rappresentano la passività di prevedibile sostenimento per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito dei beni oggetto di contratti di locazione.

Fondo per contratti onerosi

Si riferisce a contratti pluriennali di locazione o di "concessione" di unità commerciali con redditività insufficiente a coprire i canoni contrattuali.

XXIII. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante

La movimentazione delle voci del Patrimonio netto intervenuta nell'anno è evidenziata nell'apposito prospetto.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Autogrill S.p.A., interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 132.288k ed è costituito da n. 254.400.000 azioni ordinarie con valore unitario pari a € 0,52.

Schematrentaquattro S.r.l., interamente controllata da Edizione S.r.l., detiene azioni pari al 59,28% del Capitale Sociale al 31 dicembre 2012.

Riserva legale

La "Riserva legale" rappresenta la parte di utili della Capogruppo Autogrill S.p.A., non distribuibile a titolo di dividendo, come disposto dall'art. 2430 del Codice Civile italiano ed è pari a € 26.458k, invariata rispetto al 31 dicembre 2011.

Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura

La "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura" è pari a € -15.743k (€ -32.341k al 31 dicembre 2011) corrispondente alla componente efficace del fair value degli strumenti finanziari derivati designati come "Cash Flow Hedge".

La variazione di € +16.598k è relativa alla variazione di fair value degli strumenti di copertura dei flussi finanziari designati come "Cash Flow Hedge" (€ +22.809k), al netto del relativo effetto fiscale (€ -6.211k).

Riserva di conversione

Le differenze di conversione sono generate dalla conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società consolidate con il metodo globale o con il metodo proporzionale, al netto del fair value degli strumenti designati come "Net investment hedge". L'incremento è dato da € +5.793k per le differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta estera al netto di € -4.981k derivanti dalla variazione del fair value degli strumenti designati come "Net investment hedge" (pari a € -7.103k), al netto del relativo effetto fiscale (€ +2.122k).

Altre riserve e utili indivisi

Include i risultati delle controllate non distribuiti come dividendi, i valori derivanti dalle rettifiche di consolidamento nonché l'ammontare imputato a riserva relativamente ai costi iscritti a Conto economico in relazione ai piani di stock option.

Nell'anno la voce si è movimentata prevalentemente a seguito della destinazione a riserve dell'utile di esercizio 2011 e per la successiva distribuzione di dividendi per € 70.951k, effettuata in data 24 maggio 2012, sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 19 aprile 2012.

Azioni proprie acquistate

L'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2012 ha autorizzato, previa revoca della delibera adottata il 21 aprile 2011, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, l'acquisto e la successiva eventuale alienazione di azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 0,52 nel numero massimo non superiore a 12.720.000.

Al 31 dicembre 2012 la Capogruppo detiene n. 1.004.934 azioni proprie per un valore di carico pari a € 7.724k e un valore di carico medio pari a € 7,69 per azione. Nel corso dell'esercizio 2012 non sono state acquistate ulteriori azioni.

Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di terzi risulta pari a € 26.351k rispetto a € 19.642k al 31 dicembre 2011. L'incremento è imputabile al pagamento di dividendi per € 15.579k compensato dal risultato dell'esercizio per € 13.511k e versamenti di capitale per € 9.754k.

Altre componenti del Conto economico complessivo

Nel prospetto che segue si riporta la composizione delle componenti del Conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale:

(k€)	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	(2.157)	655	(1.502)	(5.254)	1.535	(3.719)
Variazione netta di fair value delle coperture di flussi finanziari riclassificata nell'utile dell'esercizio	24.965	(6.866)	18.100	17.620	(4.845)	12.774
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valute diverse dall'Euro	14.688	-	14.688	32.350	-	32.350
Utili/(perdite) su "Net investment hedge"	(7.103)	2.122	(4.981)	(10.166)	3.107	(7.059)
Totale altre componenti del Conto economico complessivo dell'esercizio	30.393	(4.089)	26.305	34.550	(203)	34.347

2.2.3 Note alle voci economiche

Di seguito si riportano i commenti di dettaglio alle voci del Conto economico.

XXIV. Ricavi

I "Ricavi" al 31 dicembre 2012 sono pari a € 6.686.721k, in aumento di € 264.528k rispetto ai € 6.422.193k al 31 dicembre 2011.

La variazione a cambi costanti sarebbe stata pari a € +27.273k.

La voce include i ricavi di vendita di carburanti, effettuata in prevalenza presso aree di servizio italiane e svizzere, pari a € 609.152k (€ 577.565k nel periodo di confronto).

Per un'esposizione dettagliata degli andamenti per settore d'attività si rinvia al paragrafo 2.2.7 "Informativa di settore" e alla Relazione sulla Gestione.

XXV. Altri proventi operativi

(k€)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Contributi promozionali da fornitori	63.587	53.491	10.096
Canoni di locazione d'azienda	10.818	11.360	(542)
Canoni di affiliazione	2.788	3.743	(955)
Plusvalenze da cessioni di immobili, impianti e macchinari	3.804	4.673	(869)
Altri ricavi	49.092	58.825	(9.733)
Totale	130.089	132.092	(2.003)

La componente "Altri ricavi" include principalmente commissioni relative alla vendita di beni e servizi (quali carburanti e ricariche telefoniche) per le quali il Gruppo opera in qualità di agente.

La variazione a cambi costanti sarebbe stata pari a € -2.345k.

XXVI. Costo delle materie prime, sussidiarie e merci

(k€)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Acquisti	2.766.072	2.713.320	52.751
Variazione rimanenze	8.692	(17.421)	26.114
Totale	2.774.764	2.695.899	78.865

La variazione a cambi costanti sarebbe stata pari a € +9.066k.

XXVII. Costo del personale

(k€)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Retribuzioni	1.209.414	1.157.313	52.101
Oneri sociali	218.813	208.151	10.662
Benefici a dipendenti	30.928	27.530	3.398
Altri costi	78.559	79.622	(1.063)
Totale	1.537.714	1.472.616	65.098

La variazione a cambi costanti sarebbe stata pari a € +4.594k.

Si precisa che la voce "Altri costi" include la quota di competenza dell'esercizio del piano di stock option 2010 e i compensi agli Amministratori maturati nell'esercizio, dettagliati al successivo paragrafo 2.2.11.

L'organico medio, espresso in personale a tempo pieno equivalente, ha raggiunto le 47.762 unità (46.940 nel 2011).

XXVIII. Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi

(k€)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Affitti e concessioni	1.213.180	1.123.102	90.078
Royalty su utilizzo di marchi	81.837	70.839	10.999
Totale	1.295.017	1.193.940	101.077

A cambi costanti, la variazione sarebbe stata pari a € +51.891k.

L'aumento della voce è principalmente correlato all'aumento dei ricavi di vendita del settore Travel Retail & Duty-Free.

XXIX. Altri costi operativi

(k€)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Utenze energetiche e idriche	104.137	103.933	204
Manutenzione	81.485	80.292	1.194
Pulizia e disinfestazione	52.622	52.904	(281)
Consulenze e prestazioni professionali	65.635	48.856	16.780
Commissioni su incassi con carte di credito	47.470	42.373	5.096
Deposito e trasporto	22.284	22.814	(531)
Pubblicità e ricerche di mercato	25.618	26.332	(715)
Spese di viaggio	34.589	30.278	4.311
Spese postali e telefoniche	18.194	16.687	1.507
Noleggi e locazioni di beni mobili	9.561	9.429	132
Assicurazioni	8.067	7.624	443
Vigilanza	9.231	8.547	684
Trasporto valori	6.205	5.786	420
Servizi bancari	6.723	5.826	897
Altri materiali	33.924	32.419	1.505
Altre prestazioni e servizi	38.379	33.766	4.614
Costi per materiali e servizi esterni	564.124	527.865	36.260
Svalutazione dei crediti	987	376	611
Per imposte	(316)	1.125	(1.441)
Per rischi su vertenze	8.575	(996)	9.572
Per contratti onerosi	(416)	(3.650)	3.234
Per altri rischi	1.725	3.888	(2.163)
Accantonamenti per rischi	9.568	367	9.202
Imposte indirette e tasse	24.182	23.181	1.002
Altri costi operativi	20.510	23.090	(2.580)
Totale	619.372	574.879	44.493

La variazione a cambi costanti sarebbe stata pari a € +23.741k.

Gli "Altri materiali" si riferiscono agli acquisti di attrezzature di basso valore unitario e a materiali di consumo diversi quali uniformi, cancelleria, materiale pubblicitario.

La voce "Consulenze e prestazioni professionali" include, tra le altre, consulenze a carattere strategico realizzate in Italia e negli Stati Uniti e i costi di consulenze relativi ai rinnovi delle concessioni nei Duty-Free spagnoli.

La voce "Altre prestazioni e servizi" include costi per servizi diversi quali controlli sanitari, pubbliche relazioni, servizi generali, selezione e formazione del personale.

Nell'esercizio 2012 la riduzione della voce "Accantonamenti per rischi - Altri rischi" riflette la riduzione del fondo non ritenuto più necessario a seguito della risoluzione di una controversia commerciale con un concedente in Italia.

Si ricorda che nell'esercizio 2011 la voce "Accantonamenti per rischi - per contratti onerosi" includeva la riduzione di un fondo rischi per circa € 5m, connessa alla cessione di alcuni locali in Belgio. Allo stesso modo la voce "Accantonamenti per rischi - Altri rischi" rifletteva la riduzione di un fondo rischi per € 4m legata alla cessione dell'attività "Flight".

XXX. Ammortamenti e svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali

Si dettagliano gli ammortamenti per categoria di beni:

(k€)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Altre attività immateriali	91.467	93.743	(2.277)
Immobili, impianti e macchinari	191.798	177.825	13.973
Beni gratuitamente devolvibili	30.368	27.271	3.096
Totale	313.632	298.839	14.793

A cambi costanti, la variazione della voce sarebbe stata pari a € +4.383k.

Nell'esercizio 2012 sono state rilevate perdite di valore al netto di rivalutazioni per € 24.391k, a seguito delle verifiche di recuperabilità dei valori contabili effettuate, basate su flussi di cassa prospettici di ciascuna unità generatrice di flussi finanziari.

La seguente tabella ne riassume la ripartizione per categoria di beni:

(k€)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Avviamenti	16.700	-	16.700
Altre attività immateriali	-	9.023	(9.023)
Immobili, impianti e macchinari	7.244	4.686	2.558
Beni gratuitamente devolvibili	448	1.429	(982)
Totale	24.391	15.138	9.253

Si rinvia alle note VII, VIII e IX per il dettaglio sulle ipotesi e i criteri adottati in tali verifiche.

XXXI. Proventi e oneri finanziari

(k€)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Interessi attivi	1.472	1.094	378
Differenziali di interessi su operazioni copertura del rischio cambio	308	-	308
Componente inefficace di strumenti di copertura	43	837	(793)
Altri proventi finanziari	824	268	556
Totale	2.648	2.199	449

(k€)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Interessi passivi	83.080	73.424	9.656
Attualizzazione di passività a lungo termine	2.793	3.534	(742)
Differenze cambio passive	418	199	219
Differenziali di interessi su operazioni di copertura del rischio cambio	-	65	(65)
Commissioni	530	3.092	(2.562)
Altri oneri finanziari	5.418	4.685	734
Totale	92.239	85.000	7.240
Totale oneri finanziari netti	(89.592)	(82.801)	(6.791)

Si ricorda che nell'esercizio 2011 la voce "Commissioni" includeva € 2.391k di commissioni bancarie pagate nel 2008 e nel 2010 e non ancora completamente ammortizzate, relative a finanziamenti estinti nell'ambito del processo di rifinanziamento del debito del Gruppo.

XXXII. Imposte sul reddito

L'importo di € 51.702k (€ 80.315k nel 2011) si riferisce a imposte correnti per € 42.892k (€ 68.721k nel 2011) e per € 503k a imposte differite passive nette (imposte differite attive nette € 273k nel 2011). L'IRAP, che grava sulle attività italiane e ha una base sostanzialmente pari alla somma di risultato operativo e costo del lavoro, è pari a € 8.307k (€ 11.867k nel 2011).

Nell'esercizio 2012 l'aliquota fiscale teorica del Gruppo, esclusa l'IRAP, è risultata pari a circa il 35%, in linea rispetto all'anno precedente.

Escludendo l'IRAP, l'incidenza media effettiva delle imposte sul risultato consolidato ante imposte è risultata pari al 26,8%, rispetto al 31,2% del precedente esercizio, principalmente per effetto di una componente positiva attinente all'istanza di rimborso IRES spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità IRAP afferente il costo del personale (lex art. 2, D.L. n. 201/2011) per gli anni pregressi (2007-2011). Al lordo di tale effetto l'incidenza sarebbe stata pari al 34,5%.

Si espone di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico. Quest'ultimo è stato determinato applicando ai risultati ante imposte realizzati in ciascuna giurisdizione l'aliquota teorica applicabile, comprensiva dell'ulteriore carico fiscale sulle future distribuzioni degli utili realizzati dalle controllate.

(k€)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Imposte sul reddito teoriche	56.701	76.454
Minori imposte per la tassazione diretta in capo al partecipante minoritario di joint venture statunitensi consolidate integralmente	(4.002)	(3.600)
Effetto netto della mancata valorizzazione di perdite fiscali del periodo, dell'utilizzo di perdite fiscali pregresse non iscritte e della revisione di stime sulla recuperabilità/imponibilità di differenze temporanee	4.541	3.745
Effetto della variazione delle aliquote fiscali in Gran Bretagna	(6.801)	(5.616)
Rimborso IRES spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità IRAP afferente al costo del personale	(12.467)	-
Altre differenze permanenti	5.424	(2.534)
Imposte iscritte in bilancio esclusa IRAP	43.395	68.449
IRAP	8.307	11.867
Imposte iscritte in bilancio	51.702	80.315

XXXIII. Utile base e diluito per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio; sono, pertanto, escluse dal denominatore le azioni proprie detenute dal Gruppo.

L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dalle opzioni assegnate ai beneficiari dei piani di Stock Option.

Il calcolo dell'utile base per azione è il seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utile netto attribuibile agli azionisti (k€)	96.753	126.304
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	253.395	253.395
Utile base per azione (€/cent)	38,2	49,8

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utile netto attribuibile agli Azionisti (k€)	96.753	126.304
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	253.395	253.395
Media ponderata delle azioni asservibili ai piani di stock option (n./000)	-	297
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per l'effetto della diluizione (n./000)	253.395	253.692
Utile diluito per azione (€/cent)	38,2	49,8

2.2.4 Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

Note (m€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
I A) Cassa	65,6	65,8	(0,2)
I B) Altre disponibilità liquide	89,0	146,6	(57,6)
C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D) Liquidità (A + B + C)	154,6	212,4	(57,8)
II E) Crediti finanziari correnti	26,9	17,6	9,3
XIX F) Debiti bancari correnti	(128,9)	(183,5)	54,6
XX G) Obbligazioni emesse	(201,6)	(0,0)	(201,6)
XVII H) Altre passività finanziarie	(31,6)	(30,7)	(1,0)
I) Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	(362,1)	(214,2)	(147,9)
J) Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	(180,7)	15,8	(196,5)
XIX KI Debiti bancari non correnti	(1.183,0)	(1.226,3)	43,3
XX LI Obbligazioni emesse	(123,7)	(332,4)	208,7
XIX MI Debiti verso altri finanziatori	(11,4)	(12,9)	1,5
N) Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(1.318,1)	(1.571,6)	253,5
O) Indebitamento finanziario netto (J + N) *	(1.498,7)	(1.555,8)	57,1
XI Attività finanziarie non correnti	4,1	3,0	1,0
Posizione finanziaria netta (O + P)	(1.494,7)	(1.552,8)	58,1

* Così come definita dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005

Per gli ulteriori commenti si rinvia a quanto già indicato nelle note richiamate sopra a margine delle corrispondenti voci che compongono la posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 non esistevano debiti e crediti di natura finanziaria con parti correlate.

2.2.5 Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi:

- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche e ai processi di gestione di tali rischi oltre ai metodi utilizzati per valutarli.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il "fair value" o i flussi futuri ("cash flow") di uno strumento finanziario fluttuino, in seguito alle variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione del Gruppo a tali rischi e i conseguenti impatti economico/patrimoniali/finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo attribuisce particolare importanza al controllo e alla gestione del rischio di mercato, in particolare di tasso di interesse e di cambio data la rilevanza del debito finanziario e il profilo internazionale del Gruppo.

Rischio di tasso d'interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente Interest Rate Swap (IRS).

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione al rischio di tasso di interesse a fronte di debito parametrato a tasso variabile (per cui un rialzo dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento degli oneri finanziari) o fisso (per cui un ribasso dei tassi d'interesse non porterebbe a una naturale riduzione degli oneri finanziari).

Attualmente la percentuale del debito a tasso fisso, sul totale del portafoglio di debito netto (al netto cioè dell'attivo finanziario, generalmente a tasso variabile), deve, per policy, essere compresa fra il 40% e il 60% con riferimento all'esposizione del Gruppo Autogrill. Tale percentuale risulta al 31 dicembre 2012 pari al 42%. La percentuale di tasso fisso è più elevata sul debito denominato in Sterline inglesi (48%) e Dollari americani (54%) che su quello denominato in Euro (23%).

Al 31 dicembre 2012, l'indebitamento lordo in Dollari americani ammonta a \$ 750,6m e per \$ 429m è rappresentato da prestiti obbligazionari. A parziale copertura del rischio di tasso di interesse sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap (da tasso fisso a tasso variabile) per \$ 75m, designati come Fair Value Hedge.

Al 31 dicembre 2012 l'indebitamento lordo in Sterline inglesi ammonta a £ 416m, rappresentato dall'utilizzo di linee "committed multicurrency". A parziale copertura del rischio di tasso sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap (da tasso variabile a tasso fisso) per un nozionale pari a £ 200m.

In applicazione della policy sopra descritta, gli strumenti finanziari di gestione del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri ("Cash Flow Hedge") nei bilanci delle società del Gruppo, interessate dal rischio in oggetto e quindi rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita specifica voce del Conto economico complessivo e presentato nel Patrimonio netto nella voce "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura". Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, con riferimento agli strumenti risultati efficaci è stata rilevata la variazione di fair value pari a € +16.598k.

Si espongono di seguito i dati essenziali dei contratti di Interest Rate Swap, di copertura "Cash Flow Hedge" in essere al 31 dicembre 2012:

Sottostante	Valore nozionale	Scadenza	Tasso medio fisso pagato	Tasso variabile incassato	Fair value (k€)
Term Loan € 200m	k€ 120.000	24.06.2015	4,66%	Euribor 3 mesi	(14.381)
Term Loan £ 385m	k£ 200.000	21.07.2016	1,34%	Libor Gbp 1 mese	(6.408)

Si espongono di seguito i dati essenziali degli strumenti finanziari a copertura del debito a tasso fisso di \$ 75m, in essere al 31 dicembre 2012:

Sottostante	Valore nozionale	Scadenza	Tasso medio fisso incassato	Tasso variabile pagato	Fair value (k€)
Prestito obbligazionario	k\$ 75.000	09.05.2017	5,73%	Usd Libor 6 mesi + 0,4755/0,5055%	11.182

Tali strumenti finanziari sono contabilizzati come strumenti di copertura di fair value (Fair Value Hedge) nei bilanci delle società del Gruppo interessate dal rischio in oggetto e quindi rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita nel Conto economico. Nell'esercizio la variazione di fair value rilevata è stata negativa per \$ 0,7m (pari a € 0,5m) e ha annullato gli effetti sul Conto economico delle variazioni di fair value del debito.

Il fair value degli strumenti derivati in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Sono perciò classificabili nel livello 2 della gerarchia di fair value, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Un'ipotetica variazione sfavorevole dell'1% nel livello dei tassi di interesse applicabili alle attività e passività e agli strumenti derivati di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2012 comporterebbe maggiori oneri finanziari netti di € 9.523k.

Rischio di cambio

L'obiettivo della gestione del rischio di cambio è assicurare una parziale neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano da operazioni di finanziamento, non denominati in Euro.

La tabella seguente evidenzia, in valuta locale, l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio:

(in valuta/000)	Usd	Cad	Gbp	Chf
Patrimonio netto	416.137	176.557	389.209	189.776
Utile netto	103.730	9.255	53.343	4.022

Un apprezzamento dell'Euro del 5% rispetto alle valute sopra riportate avrebbe comportato, al 31 dicembre 2012, una diminuzione del Patrimonio netto e del risultato espressi in migliaia di Euro, come evidenziato nella tabella che segue:

(in valuta/000)	Usd	Cad	Gbp	Chf
Patrimonio netto	15.019	6.400	22.710	7.486
Utile netto	3.845	343	3.133	159

L'analisi è stata svolta presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, rimangono costanti.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione significativa al rischio di cambio a fronte del rischio di traslazione (cioè il rischio di conversione in Euro nel bilancio della Capogruppo o di sue controllate di partecipazioni denominate in valuta diversa dall'Euro) o a fronte di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto. Le operazioni poste in essere sono rilevate al loro fair value tra le attività e passività finanziarie.

Nel caso di strumenti finanziari di copertura di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto, la fluttuazione del fair value è addebitata nel Conto economico così come la corrispondente variazione del controvalore delle relative attività e passività coperte.

Il fair value degli strumenti in essere al 31 dicembre 2012 è dettagliato nella tabella che segue:

Valore nozionale (in valuta/000)	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	Fair value (k€)
Usd 32.022	26.03.2013	1,3282-1,3288	1,3284-1,3294	214
Usd 10.176	16.01.2013	1,3276-1,3289	1,3276-1,3289	(57)
Usd 14.250	10.01.2013	-	1,327	60
Usd 7.572	26.03.2013	1,3178-1,3295	1,3185-1,3322	(16)
Gbp 10.162	15.01.2013	-	0,81645	(5)
Gbp 26.000	22.01.2013	0,813	0,813225	(92)
Chf 4.100	22.01.2012	1,2088-1,2090	1,2082-1,2087	3
Cad 50.000	28.01.2013	1,2850-1,2950	1,2874-1,2966	(753)
Cad 4.240	15.01.2013	-	1,3122	(1)
Kwd 4.650	27.03.2013	1,3719-1,3722	1,3723-1,3734	57
Kwd 964	21.01.2013	-	3,3755	(28)
Sek 25.000	22.01.2013	8,6845	8,6935	35
Pen 29.403	26.03.2013	3,368	3,37	(25)
Pen 5.407	16.01.2013	-	3,4217	(25)

Nel caso di strumenti finanziari a copertura del rischio di traslazione e, quindi, designati come "Hedge of Net Investment", la componente efficace del fair value è rilevata nel Conto economico complessivo e classificata nel Patrimonio netto, alla voce "Riserva di conversione".

Il fair value degli strumenti in oggetto e in essere al 31 dicembre 2012 è dettagliato nella tabella che segue:

Valore nozionale (in valuta/000)	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	Fair value (k€)
Chf 60.000	23.01.2013	1,2-1,2002	1,1996-1,9930	316

Ai fini del contenimento dell'esposizione netta totale nella valuta inglese, connessa alla presenza del Gruppo nel Regno Unito attraverso World Duty Free Group, il debito denominato in Sterline britanniche è stato parzialmente designato, nel rispetto di quanto previsto dalla policy, come "Hedge of Net Investment".

Il fair value degli strumenti derivati in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Sono perciò classificabili nel livello 2 della gerarchia di fair value, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi, dettagliati nel paragrafo 2.2.9.

Al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 l'esposizione era la seguente:

Attività finanziarie

(k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Conti correnti e depositi bancari	88.995	146.562	(57.566)
Altre attività finanziarie correnti	15.010	4.899	10.111
Crediti commerciali	53.599	53.481	118
Altri crediti correnti	254.715	205.022	49.694
Strumenti finanziari derivati	11.866	12.680	(813)
Altre attività finanziarie non correnti	19.319	17.219	2.100
Altri crediti non correnti	27.386	32.887	(5.501)
Totale	470.891	472.749	(1.858)

L'esposizione al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Il modello di business del Gruppo, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una scarsa rilevanza della voce crediti commerciali e quindi del relativo livello di rischio, sul totale delle attività finanziarie in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa.

Nella maggior parte dei casi, i crediti commerciali del Gruppo sono relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.

Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure locali che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

La tabella che segue riporta l'anzianità dei crediti commerciali per le principali categorie di debitori al 31 dicembre 2012:

Crediti commerciali

(k€)	31.12.2012					Totale
	Non scaduto	Scaduto non svalutato			Più di 1 anno	
		1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno		
Compagnie aeree	7.191	2.641	5.264	168	16	15.280
Affiliati	2.420	519	-	892	-	3.831
Convenzioni per servizi di ristorazione	2.373	4.091	143	353	-	6.960
Altro	16.007	7.004	86	4.415	16	27.529
Totale	27.991	14.255	5.493	5.828	32	53.599

Crediti commerciali

(k€)	31.12.2011					Totale
	Non scaduto	Scaduto non svalutato			Più di 1 anno	
		1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno		
Compagnie aeree	4.596	2.404	-	64	6	7.070
Affiliati	2.086	1.318	-	2.210	-	5.615
Convenzioni per servizi di ristorazione	3.311	3.508	141	381	25	7.366
Altro	15.186	12.830	831	4.245	337	33.430
Totale	25.179	20.061	972	6.901	367	53.481

Si rileva infine che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito: i primi 10 clienti rappresentano il 20,9% del totale crediti commerciali e il primo cliente, Eni S.p.A., il 5,9%.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

Gli elementi che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito, la liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni dei mercati finanziari.

Al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

Passività finanziarie non derivate

(k€)	31.12.2012						
	Valore contabile	Totale	Flussi finanziari contrattuali				
			1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	57.792	57.792	54.474	-	3.318	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	1.264.731	1.264.731	14.540	5	56.531	1.193.654	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	12.179	12.179	370	241	491	2.897	8.179
Debiti verso altri finanziatori	315	315	27	-	-	-	288
Obbligazioni	326.115	326.115	201.607	-	-	124.508	-
Debiti commerciali	643.958	643.958	606.680	31.303	5.720	255	-
Fornitori per investimenti	86.412	86.412	86.398	-	-	14	-
Totale	2.391.501	2.391.501	964.096	31.549	66.060	1.321.328	8.467

Passività finanziarie derivate

(k€)	31.12.2012						
	Valore contabile	Totale	Flussi finanziari contrattuali				
			1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni
Contratti a termine su cambi	685	685	685	-	-	-	-
Interest rate swap di copertura	11.182	11.182	-	1.336	-	9.846	-
Totale	11.867	11.867	685	1.336	-	9.846	-

Passività finanziarie non derivate

(k€)	31.12.2011						
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali					
		Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	32.753	32.753	29.698	-	-	-	3.055
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	1.389.611	1.389.611	6	5	150.750	790.463	448.386
Debiti verso altri finanziatori per leasing	13.888	13.888	893	646	1.019	2.880	8.449
Debiti verso altri finanziatori	665	665	-	-	-	379	286
Obbligazioni	333.065	333.065	-	-	-	205.544	127.521
Debiti commerciali	632.366	632.366	630.870	1.210	-	46	240
Fornitori per investimenti	80.555	80.555	80.068	473	-	14	-
Totale	2.482.903	2.482.903	741.535	2.334	151.770	999.326	587.938

Passività finanziarie derivate

(k€)	31.12.2011						
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali					
		Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni
Contratti a termine su cambi	751	751	751	-	-	-	-
Interest rate swap di copertura	11.929	11.929	-	1.326	1.254	9.349	-
Totale	12.680	12.680	751	1.326	1.254	9.349	-

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una rilevante concentrazione dei fornitori, i primi 10 dei quali rappresentano il 16,1% del totale e il primo fornitore il 4,8% (Autostrade per l'Italia S.p.A.).

Si segnala che nel mese di gennaio 2013 è stato sottoscritto da HMSHost Corporation (già Autogrill Group Inc.) un nuovo prestito obbligazionario per complessivi \$ 150m, garantito da Autogrill S.p.A., con scadenza gennaio 2023 e cedole semestrali al tasso fisso del 5,12%, i cui proventi sono stati utilizzati, unitamente a linee di credito esistenti al 31 dicembre 2012, a rimborso del prestito obbligazionario emesso nel 2003. Tale nuovo prestito obbligazionario prevede, tra l'altro, la determinazione degli indicatori economico-finanziari da rispettare determinati unicamente sul perimetro societario facente capo a HMSHost Corporation (già Autogrill Group Inc.) e, al verificarsi di certe condizioni, la cancellazione della garanzia di Autogrill S.p.A.

I contratti di finanziamento (nota XIX) e i prestiti obbligazionari (nota XX) in essere al 31 dicembre 2012 prevedono il rispetto di definiti parametri economico-finanziari e specificamente di un Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario rapportato all'EBITDA) e di un Interest Cover (EBITDA rapportato agli Oneri Finanziari Netti). La misurazione dei parametri economico-finanziari è effettuata con criteri e su perimetri differenti in funzione dei finanziamenti e dei beneficiari. In particolare Autogrill S.p.A. ha finanziamenti in essere per i quali il perimetro su cui vengono calcolati i suddetti parametri corrisponde a quello del Gruppo Autogrill. La controllata World Duty Free Group S.A.U. ha finanziamenti per i quali il perimetro su cui vengono calcolati i parametri corrisponde a quello del sub-consolidato del settore

Travel Retail & Duty-Free. La controllata HMSHost Corporation (già Autogrill Group Inc.) ha finanziamenti per i quali il perimetro su cui vengono calcolati i parametri corrisponde a quello del sub-consolidato HMSHost Corporation.

Per tutti i finanziamenti, il Leverage Ratio deve risultare inferiore a 3,5 a ogni misurazione (tipicamente con scadenza semestrale). Negli ultimi due anni tale parametro si è attestato in un range compreso tra 2 e 3. Con gli stessi intervalli di misurazione l'Interest Cover deve risultare superiore a 4,5. Negli ultimi due anni tale parametro si è attestato in un range compreso tra 6,9 e 18,9.

Nel febbraio 2013 il Gruppo ha effettuato un esborso superiore a € 300m in occasione della sottoscrizione del contratto da parte della controllata World Duty Free Group España con AENA, gestore degli aeroporti spagnoli, a seguito dell'aggiudicazione della gestione dei duty-free e duty-paid spagnoli per il periodo 2013-2020. Il contratto prevede il pagamento anticipato di una quota della parte fissa dei canoni, che verranno poi dedotti dai pagamenti futuri, lungo tutta la durata del contratto, fino al 2020. Il pagamento anticipato effettuato a favore di AENA determinerà un significativo incremento del Leverage Ratio per un periodo di 12-24 mesi. Si prevede tuttavia che l'elevata generazione di cassa del business Travel Retail consentirà di rientrare rapidamente a livelli di leva finanziaria di totale sicurezza per i finanziamenti erogati a World Duty Free Group S.A.U. e alle sue controllate.

Per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012 e sottoscritti dalla Autogrill S.p.A., aventi come perimetro di riferimento il Gruppo Autogrill, nel caso in cui all'incremento della leva finanziaria del Travel Retail, per effetto del descritto contratto con AENA, dovesse aggiungersi, nel corso del 2013, una ulteriore e significativa contrazione dei ricavi Food & Beverage in Europa, il Leverage Ratio potrebbe, per un limitato periodo di tempo, avvicinarsi in modo significativo al livello soglia di 3,5, anche per effetto della stagionalità tipica del business Food & Beverage, che concentra la maggioranza della generazione netta di cassa nel secondo e soprattutto nel terzo trimestre dell'anno.

Si ritiene peraltro che il Gruppo abbia una flessibilità nella gestione temporale degli investimenti e nel contenimento dei costi di struttura tale da potere fare fronte a eventuali tensioni finanziarie, rispettando i valori dei parametri previsti dai contratti di finanziamento.

2.2.6 Informativa di settore

Il Gruppo Autogrill opera esclusivamente in due settori di attività, accomunati dall'aver come cliente diretto la persona in viaggio: la ristorazione ("Food & Beverage", o anche "F&B") e il retail aeroportuale ("Travel Retail & Duty-Free").

Le attività Food & Beverage sono svolte nelle principali infrastrutture della mobilità (dagli aeroporti alle autostrade e stazioni ferroviarie) a servizio di una clientela locale e internazionale. Le attività sono svolte in Italia da Autogrill S.p.A., negli altri Paesi europei da società controllate estere e in Nord America e Asia da HMSHost (e sue controllate). L'offerta ha sia una caratterizzazione locale, con l'utilizzo di marchi di proprietà, sia una connotazione più globale grazie all'utilizzo in licenza di marchi internazionalmente riconosciuti. Le leve operative sono tipicamente affidate alle organizzazioni locali, centralizzate a livello nazionale e coordinate, a livello europeo, da strutture centrali.

L'andamento del settore è monitorato distintamente per ciascuna organizzazione-Stato, analizzando poi l'andamento delle singole unità di vendita. Vengono presentate separatamente dalle altre solo "Italia" e "HMSHost", mentre le rimanenti entità europee, data la dimensione individuale non rilevante, sono rappresentate in forma aggregata ("Altri"); complessivamente il settore include anche le risorse relative alle strutture "Corporate" ovvero le funzioni centrali di Amministrazione, Finanza e Controllo, Pianificazione Strategica, Legale, Risorse Umane e Organizzazione, Marketing, Acquisti e Ingegneria, Information and Communication Technology.

Il Travel Retail & Duty-Free ha una clientela caratterizzata da un profilo internazionale e richiede un'offerta prevalentemente omogenea nelle diverse aree geografiche, talora integrata da un assortimento di prodotti tipici locali. Per questo motivo, nel corso del processo di integrazione delle diverse realtà acquisite nel corso degli anni, alcune attività a carattere globale, quali il marketing, gli acquisti, la finanza e altre funzioni tipiche di una capogruppo sono state centralizzate nella società capo-settore per favorire una gestione coordinata del business e per ottimizzarne l'efficienza. Il Management del Gruppo monitora l'andamento del settore nella sua globalità, analizzando poi l'andamento delle unità operanti presso i singoli aeroporti e delle diverse categorie merceologiche.

Si segnala che la colonna "Non allocati" include la quota di competenza dell'anno degli oneri finanziari iscritti con il metodo del costo ammortizzato a seguito dell'operazione di rifinanziamento concluso nel 2011.

Si espongono di seguito le informazioni rilevanti relative ai settori operativi, oltre alla ripartizione delle vendite secondo le principali aree geografiche in cui il Gruppo opera e si precisa che i criteri contabili utilizzati per l'informazione di settore sono consistenti con i criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato di Gruppo.

Settori operativi (k€)	Esercizio 2012							Consolidato
	Food & Beverage Italia	Food & Beverage HMSHost	Food & Beverage Altri	Food & Beverage Corporate	Totale Food & Beverage	Travel Retail & Duty-Free	Non allocato	
Ricavi	1.810.972	2.124.868	748.908	-	4.684.748	2.001.973	-	6.686.721
Altri proventi operativi	67.914	3.795	31.812	1.152	104.673	25.416	-	130.089
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.878.886	2.128.663	780.720	1.152	4.789.421	2.027.389	-	6.816.810
Ammortamenti e svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali	(60.660)	(106.984)	(56.410)	(1.302)	(225.357)	(112.666)	-	(338.023)
Risultato operativo	27.118	119.908	(14.965)	(29.812)	102.250	149.670	-	251.920
Proventi (Oneri) finanziari					(50.315)	(18.473)	(20.804)	(89.592)
Rettifiche di valore di attività finanziarie					(2.206)	1.844	-	(362)
Risultato ante imposte					49.729	133.041	(20.804)	161.966
Imposte sul reddito					(27.211)	(30.212)	5.721	(51.702)
Utile netto					22.518	102.829	(15.083)	110.264

	31.12.2012							
Avviamento	83.631	452.020	253.486	-	789.137	605.117	-	1.394.254
Altre attività immateriali	1.962	13.730	23.162	16.997	55.851	622.874	-	678.724
Immobili impianti e macchinari	208.358	423.015	198.324	41.016	870.713	87.287	-	957.999
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	14.537	14.537	13.111	-	27.649
Immobilizzazioni	293.951	888.764	474.973	72.550	1.730.238	1.328.389	-	3.058.627
Attività nette destinate alla vendita	-	-	-	(0)	(0)	-	-	(0)
Capitale circolante netto	(192.775)	(101.308)	(125.857)	8.170	(411.770)	(101.960)	-	(513.731)
Altre attività e passività non correnti non finanziarie	(65.260)	(2.958)	(15.595)	(63.866)	(147.679)	(53.880)	-	(201.559)
Capitale investito netto	35.916	784.498	333.521	16.854	1.170.788	1.172.549	-	2.343.337

Settori operativi (k€)	Esercizio 2011							Non allocato	Consolidato
	Food & Beverage Italia	Food & Beverage HMSHost	Food & Beverage Altri	Food & Beverage Corporate	Totale Food & Beverage	Travel Retail & Duty-Free			
Ricavi	1.906.841	1.924.294	770.263	-	4.601.399	1.820.794	-	6.422.193	
Altri proventi operativi	70.014	2.715	29.296	5.983	108.009	24.084	-	132.092	
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.976.855	1.927.009	799.560	5.983	4.709.407	1.844.878	-	6.554.285	
Ammortamenti e svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali	(51.606)	(89.896)	(44.628)	(6.533)	(192.663)	(121.315)	-	(313.978)	
Risultato operativo	81.053	134.534	12.205	(31.811)	195.981	106.992	-	302.974	
Proventi (Oneri) finanziari					(46.887)	(28.166)	(7.747)	(82.800)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie					(2.129)	1.396	-	(733)	
Risultato ante imposte					146.966	80.222	(7.747)	219.440	
Imposte sul reddito					(66.123)	(16.322)	2.131	(80.315)	
UTILE NETTO					80.843	63.900	(5.617)	139.125	

31.12.2011								
Avviamento	83.516	460.262	269.013	-	812.791	598.015	-	1.410.806
Altre attività immateriali	(115.327)	13.785	21.696	33.384	53.538	690.133	-	743.671
Immobili impianti e macchinari	202.988	379.350	202.258	42.144	826.741	96.652	-	923.393
Immobilizzazioni finanziarie				16.880	16.880	9.667	-	26.547
Immobilizzazioni	271.177	853.397	492.967	92.408	1.709.950	1.394.467	-	3.104.417
Attività nette destinate alla vendita	-	-	-	43	43	-	-	43
Capitale circolante netto	(165.788)	(73.655)	(98.461)	(59.558)	(397.462)	(93.721)	-	(491.182)
Altre attività e passività non correnti non finanziarie	(86.618)	(5.518)	(5.875)	(79.894)	(177.905)	(83.189)	-	(261.094)
Capitale investito netto	18.771	774.224	388.631	(47.000)	1.134.625	1.217.558	-	2.352.184

Area geografica

(k€)	Esercizio 2012						Consolidato
	Italia	Stati Uniti e Canada	Gran Bretagna	Spagna	Altri Europa	Altri mondo	
Ricavi Food & Beverage	1.810.972	1.977.087	15.093	62.374	772.816	46.406	4.684.748
Ricavi Travel Retail & Duty-Free	15.164	93.460	961.744	581.565	217	349.823	2.001.973
Totale Ricavi	1.826.136	2.070.547	976.837	643.940	773.033	396.229	6.686.721

(k€)	Esercizio 2011						Consolidato
	Italia	Stati Uniti e Canada	Gran Bretagna	Spagna	Altri Europa	Altri mondo	
Ricavi Food & Beverage	1.906.841	1.784.282	14.102	71.764	781.696	42.714	4.601.399
Ricavi Travel Retail & Duty-Free	6.748	88.208	859.670	563.070	2.285	300.814	1.820.794
Totale Ricavi	1.913.589	1.872.490	873.772	634.834	783.981	343.528	6.422.193

2.2.7 La stagionalità del settore di attività

I livelli di attività del Gruppo sono correlati ai flussi di mobilità delle persone, caratterizzati da una stagionalità che risulta molto marcata per alcuni settori, riflettendosi anche sui dati consolidati. La ripartizione per trimestre dei risultati 2012 mette in evidenza come la concentrazione delle attività avvenga nella seconda metà dell'anno e in particolare nel terzo trimestre, caratterizzato da livelli di attività significativamente superiori alla media annua, in relazione ai flussi di traffico connessi alle vacanze estive.

(m€)	Esercizio 2012			
	Primi tre mesi	Primi sei mesi	Primi nove mesi	Esercizio intero
Ricavi	1.241,52	2.763,94	4.522,47	6.077,57
Quota dell'intero esercizio	20,4%	45,5%	74,4%	100,0%
Risultato Operativo	(4,1)	67,0	230,6	251,9
Quota dell'intero esercizio	n.s.	26,6%	91,5%	100,0%
Risultato ante imposte	(25,6)	22,1	166,0	162,0
Quota dell'intero esercizio	n.s.	13,6%	102,5%	100,0%
Risultato netto di Gruppo	(18,4)	11,9	102,0	96,8
Quota dell'intero esercizio	n.s.	12,3%	105,4%	100,0%

Note:

- Per omogeneità con i dati commentati nella Relazione intermedia sulla gestione, la voce Ricavi non include la vendita di carburanti, effettuata in prevalenza presso aree di servizio italiane e svizzere
- Il Risultato netto di Gruppo è presentato al netto delle interessenze di pertinenza di terzi

Si precisa peraltro che le percentuali indicate rappresentano un riferimento generale e non possono essere utilizzate per derivarne una previsione puntuale dei risultati previsti.

La stagionalità è ulteriormente accentuata per i flussi finanziari, in quanto nel 1° trimestre usualmente si concentrano pagamenti annuali quali, in particolare, i pagamenti dei canoni per lo svolgimento dell'attività, sia a regolazione di quanto maturato nell'esercizio precedente, sia in acconto sull'esercizio in corso.

2.2.8 Garanzie prestate, impegni e passività potenziali

Garanzie

Al 31 dicembre 2012 le garanzie prestate dal Gruppo Autogrill ammontano a € 197.208k (€ 179.612k al 31 dicembre 2011) e si riferiscono a fidejussioni e altre garanzie personali rilasciate in favore di concedenti e controparti commerciali.

Impegni

Gli impegni risultanti al 31 dicembre 2012, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, riguardano:

- l'importo da corrispondere per l'acquisto di due immobili commerciali (€ 2.272k);
- il valore dei beni di terzi in uso (€ 1.515k);
- il valore dei beni patrimoniali componenti aziende condotte in affitto (€ 12.769k);
- il valore di prodotti in conto vendita presso i locali gestiti dal Gruppo (€ 5.752k).

Il Gruppo ha assunto inoltre impegni di pagamenti minimi futuri per leasing operativi, dettagliati nel paragrafo 2.2.10.

Passività potenziali

Nel corso del 2010 e 2011, rispettivamente con riferimento ai periodi d'imposta 2007 e 2008-2009, Autogrill S.p.A. è stata oggetto di verifiche fiscali, condotte dall'Agenzia delle Entrate che si sono concluse con l'emissione di Processi Verbali di Costatazione ("PVC"), riguardanti principalmente i cosiddetti "prezzi di trasferimento".

La Società, dopo aver illustrato la correttezza del proprio operato all'Agenzia delle Entrate (che ha condiviso i principi teorici applicati), al mero fine di comporre la posizione evitando l'insorgere della lite tributaria, ha beneficiato degli istituti deflativi del contenzioso e ha quindi definito i PVC, ridimensionando in termini rilevanti le iniziali richieste formulate dagli accertatori.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2012 la società spagnola World Duty Free España S.A. (già Aldeasa S.A.) è stata oggetto di verifica da parte dell'amministrazione fiscale locale che ha formulato alcuni rilievi. Il Management della Società, supportato dal parere di esperti fiscali locali, ritiene che tali rilievi non abbiano sufficienti basi legali e che sia altamente probabile che, in sede di contenzioso, tali pretese vengano rigettate.

2.2.9 Leasing operativi

Ai fini del bilancio, sono considerati leasing operativi le varie tipologie contrattuali mediante le quali le società del Gruppo svolgono l'attività caratteristica.

La gestione e l'erogazione dei servizi di ristoro nel sedime autostradale o aeroportuale sono affidate dal gestore dell'infrastruttura (autostrada o aeroporto), a imprese specializzate in base a contratti di subconcessione.

Nel canale stazioni ferroviarie, unitamente alla sopraindicata tipologia contrattuale, trova applicazione anche il contratto di locazione commerciale.

Sono frequenti ipotesi in cui una subconcessione, che ha per oggetto tutti i servizi relativi a un'intera area di servizio autostradale o a un terminal aeroportuale, viene assegnata a un unico soggetto che poi provvede, a sua volta, a sub-affidare i singoli servizi a una pluralità di operatori specializzati.

Le forme più frequenti di affidamento sono definite commercialmente come di seguito descritto.

Concessione di accesso

Si configura la concessione di accesso quando la proprietà dei suoli e degli edifici limitrofi al sedime autostradale fa capo a un operatore privato (come il Gruppo Autogrill) che negozia con la società autostradale un diritto di accesso con l'impegno a gestire i servizi di distribuzione di prodotti carbo-lubrificanti o di ristoro in favore degli utenti dell'autostrada. L'operatore assume obbligo di corresponsione di un canone alla società autostradale e di vincoli attinenti le modalità e la continuità di erogazione dei servizi.

Concessione di area

La società autostradale autorizza un soggetto il a costruire su suoli, di proprietà della stessa società autostradale, impianti di distribuzione di carburante e/o edifici adibiti alle attività di ristorazione e vendita di generi alimentari e non, e il a gestire i relativi servizi a fronte del pagamento di un canone commisurato al fatturato, con vincoli attinenti alle modalità e alla continuità di erogazione dei servizi.

I beni predisposti per la gestione dei servizi, alla scadenza dei contratti, devono essere gratuitamente devoluti alla società autostradale concedente.

Di solito il titolare di una concessione di area è una società petrolifera, che può, a sua volta, affidare la gestione dei servizi di ristoro a un operatore specializzato, in genere, mediante contratti di affitto d'azienda.

Affidamento di servizio

La società autostradale autorizza distinti operatori con autonomi e distinti contratti il a costruire, su suoli di proprietà della stessa società autostradale, impianti di distribuzione e di carburanti e edifici adibiti alle attività di ristorazione e vendita di generi alimentari e non, e il a gestire questi servizi a fronte del pagamento di un canone commisurato al fatturato, con vincoli attinenti le modalità e la continuità di erogazione dei servizi. I beni realizzati ai fini della gestione, alla scadenza dei contratti, devono essere gratuitamente devoluti alla società autostradale concedente.

L'affidamento di servizio trova applicazione anche all'interno dei terminal aeroportuali dove l'operatore è autorizzato a somministrare cibi e bevande a condizione di installare, a proprie spese, arredi e attrezzature ai fini dell'erogazione dei servizi affidati, con l'obbligo di corrispondere un canone - in genere commisurato al fatturato - e a garantire continuità di servizio negli orari stabiliti dalla società concedente. Non è frequente, anche se non esclusa, l'ipotesi di devoluzione gratuita dei beni alle scadenze contrattuali.

Affitto di azienda e locazione commerciale

L'affitto d'azienda o di sue parti ha per oggetto l'utilizzo di diritti e/o di beni organizzati per la somministrazione di cibi e bevande. L'azienda è in certi casi costituita da un'autorizzazione a operare e da licenze amministrative. In tali casi l'operatore procede agli investimenti e all'erogazione dei servizi. In altri casi, l'operatore prende in affitto un'azienda costituita dalle autorizzazioni e dai beni necessari per il servizio. L'affitto di azienda nei canali della concessione comporta l'obbligo di continuità del servizio e il pagamento di un canone composito. Questo canone è comprensivo degli importi da corrispondere al concedente.

La locazione commerciale ha per oggetto l'utilizzo di immobili per l'attività operativa a fronte del pagamento di un canone. L'allestimento dei locali con impianti, arredi e attrezzature è realizzato seguendo alcune specifiche e a spese dell'operatore, che deve liberare i locali alla scadenza.

Le tipologie di cui sopra ricorrono i) in ambito autostradale, in presenza di sub-concessioni di area o di servizio affidate a un operatore petrolifero che si rivolge a un ristoratore, e ii) in città, nelle stazioni ferroviarie e nei centri commerciali, in funzione degli obiettivi gestionali dei titolari degli immobili.

Appalto

Con tale contratto, l'operatore di ristoro svolge l'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande con propri mezzi e personale e percepisce un corrispettivo, commisurato al fatturato realizzato rispetto al consumatore finale. L'appaltante è proprietario dei beni e "titolare" dei ricavi di cassa.

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri dei leasing operativi, aggiornato al 31 dicembre 2012:

Anno (k€)	Canoni minimi totali	Canoni minimi subleasing *	Canoni minimi netti
2013	653.676	21.820	631.856
2014	600.927	20.914	580.013
2015	572.123	18.202	553.921
2016	524.792	13.371	511.420
2017	476.688	12.595	464.092
Oltre 2017	1.525.204	38.319	1.486.885
Totale	4.353.409	125.221	4.228.187

* Si riferisce alla quota relativa a sub-concessioni effettuate prevalentemente negli Stati Uniti d'America e in Italia, secondo quanto previsto dal contratto con il concedente

I canoni riconosciuti a Conto economico nel corso dell'esercizio 2012 ammontano rispettivamente a € 1.213.180k per contratti di leasing (di cui € 790.146k per minimi garantiti) al netto di € 55.989k per contratti di subleasing (di cui € 24.071k per minimi garantiti).

2.2.10 Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Autogrill S.p.A. è controllata da Schematrentaquattro S.r.l., che detiene il 59,28% delle azioni ordinarie della Società. Schematrentaquattro S.r.l. è a sua volta interamente posseduta da Edizione S.r.l.

Tutte le transazioni con controparti correlate sono state effettuate nell'interesse del Gruppo e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si precisa inoltre che i rapporti con le imprese collegate sono di importo trascurabile.

Non è intercorso alcun rapporto con Schematrentaquattro S.r.l.

Rapporti con Edizione S.r.l.

(k€)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Conto economico			
Ricavi	2	3	(1)
Altri proventi operativi	106	91	15
Costo del personale	129	210	(81)
Altri costi operativi	49	82	(33)

(k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Stato patrimoniale			
Crediti commerciali	3	4	(1)
Altri crediti	14.446	3.820	10.626
Altri debiti	156	280	(124)

La voce "Altri proventi operativi" si riferisce a servizi prestati dalla capogruppo relativi all'utilizzo di spazi attrezzati negli uffici di Roma.

La voce "Costi del personale" si riferisce al rateo maturato al 31 dicembre 2012 per il compenso spettante a un Consigliere di Autogrill S.p.A., dirigente di Edizione S.r.l., da riversare a quest'ultima.

La voce "Altri costi operativi" si riferisce all'affitto di sale riunioni.

La voce "Altri crediti" include:

- € 12.467k relativi all'istanza di rimborso IRES, spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del personale per gli anni 2007-2011 (ex art. 2 D.L. n. 201/2011);
- € 2.024k relativi all'istanza di rimborso IRES per la deduzione dalla base imponibile della parte di IRAP versata negli esercizi 2004-2007 afferente al costo del personale (ex D.L. 185/2008);
- € 409k riferiti al debito IRES di Autogrill S.p.A. nei confronti di Edizione S.r.l. relativo all'imposta dovuta al netto degli acconti 2012.

L'importo esposto include anche i crediti di Nuova Sidap S.r.l. per € 200k e di WDFG Italia S.r.l. per € 164k, sempre relativi all'adesione di queste ultime al consolidato fiscale di Edizione S.r.l.

Ai sensi del Regolamento del Consolidato Fiscale, il credito verrà liquidato entro il terzo giorno antecedente il termine ordinario per il versamento del saldo IRES 2012 (luglio 2013), dedotti gli importi dovuti a saldo 2012 e per il 1° acconto 2013, ad eccezione dei crediti relativi alle istanze di rimborso sopra citate che verranno saldati al momento dell'incasso degli stessi da parte di Edizione S.r.l.

La voce "Altri debiti" è comprensiva del debito relativo ai compensi del consigliere di Autogrill S.p.A., dirigente di Edizione S.r.l., maturati al 31 dicembre 2012.

Rapporti con società correlate

Conto economico (k€)	Gruppo Atlantia			Gruppo Gemina		
	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Ricavi	17	10	7	11	-	11
Altri proventi operativi	1.381	2.890	(1.509)	-	-	-
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	-	-	-	56	-	56
Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	67.419	77.429	(10.010)	8.864	9.705	(841)
Altri costi operativi	3.220	1.372	1.848	37	69	(32)
Oneri finanziari	1.774	1.351	423	-	-	-

Stato patrimoniale (k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Crediti commerciali	1.450	2.627	(1.177)	252	39	213
Altri crediti	54	54	-	-	-	-
Debiti commerciali	33.944	38.233	(4.289)	1.418	1.469	(51)
Altri debiti	1	1	-	-	-	-

Conto economico (k€)	Sagat S.p.A.		
	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Ricavi	-	-	-
Altri proventi operativi	-	-	-
Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	1.166	1.135	31
Altri costi operativi	1	-	1

Stato patrimoniale (k€)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Crediti commerciali	12	22	(10)
Debiti commerciali	456	136	320
Altri debiti	-	-	-

Bencom S.r.l.			Olimpias S.p.A.			Fabrica S.p.A.		
Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
-	-	-	-	-	-	-	-	-
390	384	6	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	95	210	(115)	-	20	(20)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
31.12.2012	31.12.2011	Variazione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
455	560	(105)	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	36	79	(43)	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-

Verde Sport S.p.A.			Benetton Group S.p.A.			Edizione Property S.p.A.		
Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
18	25	(7)	-	-	-	4	4	-
9	2	7	-	-	-	1	1	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
45	33	12	-	-	-	-	-	-
31.12.2012	31.12.2011	Variazione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
2	10	(8)	1	-	1	6	6	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	8	(8)	-	-	-	-	-	-

- **Gruppo Atlantia:** gli "Altri proventi operativi" si riferiscono agli aggi sulla distribuzione di tessere Viacard e al rimborso di costi per utenze sostenuti per conto di Autostrade per l'Italia S.p.A. La voce "Altri costi operativi" è rappresentata prevalentemente dall'acquisto di spazi pubblicitari. I "Costi per affitti, concessioni e royalties su utilizzo di marchi" si riferiscono ai canoni di concessione e ai relativi oneri accessori di competenza del periodo. La voce "Oneri finanziari" riflette gli interessi maturati in relazione alla ripianificazione del pagamento dei canoni di concessione.
- **Gruppo Gemina:** i costi si riferiscono ai canoni di concessioni e ai relativi oneri accessori per la gestione dei locali siti negli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino e gestiti da Aeroporti di Roma S.p.A., mentre la voce "Altri costi operativi" è rappresentata dai costi di telefonia e per servizi telematici e servizio parcheggio.
- **Bencom S.r.l.:** la voce "Altri proventi operativi" è riferita al canone di sublocazione di una porzione dell'immobile sito in Milano, Via Dante, e ai relativi oneri accessori di competenza del periodo. Tutti i debiti sono correnti, mentre il credito verso Bencom S.r.l. sarà liquidato ratealmente lungo la durata residua del contratto di sublocazione (scadenza aprile 2017).
- **Sagat S.p.A.:** i costi si riferiscono ai canoni di concessione e ai relativi oneri accessori per la gestione dei locali siti nell'aeroporto di Torino.
- **Verde Sport S.p.A.:** le voci "Ricavi" e "Crediti commerciali" si riferiscono a cessioni di prodotti connesse al contratto di affiliazione commerciale in corso per l'esercizio di uno Spizzico presso La Ghirada - Città dello Sport. Gli "Altri costi operativi" si riferiscono a sponsorizzazioni effettuate in occasione di eventi sportivi.
- **Olimpias S.p.A.:** i costi si riferiscono all'acquisto di divise per il personale addetto alla vendita e all'acquisto di materiali vari.
- **Benetton Group S.p.A.:** i crediti commerciali si riferiscono a servizi di somministrazione prestati presso gli uffici di Milano.

Riepilogo

Conto economico (k€)	Esercizio 2012		
	Edizione S.r.l. e altre società correlate	Totale Gruppo	%
Ricavi	52	6.686.721	0,0%
Altri proventi operativi	1.887	130.089	1,5%
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	56	2.774.764	0,0%
Costo del personale	129	1.537.714	0,0%
Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	77.449	1.295.017	6,0%
Altri costi operativi	3.447	619.372	0,6%
Oneri finanziari	1.774	92.239	1,9%

Stato patrimoniale (k€)	31.12.2012		
	Edizione S.r.l. e altre società correlate	Totale Gruppo	%
Crediti commerciali	2.181	53.599	4,1%
Altri crediti	14.500	252.726	5,7%
Debiti commerciali	35.854	643.958	5,6%
Altri debiti	157	430.917	0,0%

Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata	Emolumenti per la carica (€)	Bonus e altri incentivi (€)	Bonus per piani pluriennali legati a obiettivi triennali 2010-2012 (€)	Benefici non monetari (€)	Altri compensi (€)
Gilberto Benetton	Presidente	2011-2014	57.800	-	-	-	-
Gianmario Tondato Da Ruos*	Amministratore Delegato	2011-2014	529.722	319.214	3.029.538	57.674	401.099
Alessandro Benetton	Consigliere	2011-2014	56.600	-	-	-	-
Francesco Giavazzi	Consigliere	2011-2014	55.400	-	-	-	-
Arnaldo Camuffo	Consigliere	2011-2014	92.600	-	-	-	-
Paolo Roverato	Consigliere	2011-2014	129.200	-	-	-	-
Gianni Mion	Consigliere	2011-2014	95.000	-	-	-	-
Alfredo Malguzzi	Consigliere	2011/2014	95.000	-	-	-	-
Tommaso Barracco	Consigliere	dal 21.04.2011 al 2014	95.600	-	-	-	-
Marco Jesi	Consigliere	dal 21.04.2011 al 2014	95.600	-	-	-	-
Marco Mangiagalli	Consigliere	dal 21.04.2011 al 2014	95.000	-	-	-	-
Stefano Orlando	Consigliere	dal 21.04.2011 al 2014	96.200	-	-	-	-
Massimo Fasanella d'Amore di Ruffano	Consigliere	dal 07.03.2012 al 2014	47.559	-	-	-	-
Totale Amministratori			1.541.281	319.214	3.029.538	57.674	401.099
Dirigenti con responsabilità strategiche				1.782.884	6.085.244	219.816	3.254.924
Totale			1.541.281	2.102.098	9.114.782	277.490	3.656.023

* Il compenso riferito all'Amministratore Delegato comprende la retribuzione connessa al rapporto di lavoro intercorrente con Autogrill S.p.A., esposta alla voce "Altri compensi", i compensi maturati in relazione al piano di incentivazione annuale e i compensi maturati in relazione al piano di incentivazione pluriennale per il triennio 2010-2012, che verrà erogato nel corso del 2013.

Il contratto che regola il rapporto tra l'Amministratore Delegato e la Società prevede che, qualora esso sia risolto per giusta causa da parte dell'Amministratore Delegato o in assenza di giusta causa da parte della Società, la Società integri fino a € 2m l'indennità di mancato preavviso prevista dal contratto collettivo dei dirigenti commercio, qualora inferiore a tale importo.

All'Amministratore Delegato sono state assegnate nel corso del 2010 n. 425.000 opzioni relativamente al Piano di Stock Option 2010. Sempre allo stesso sono state assegnate nel 2011 e nel 2012 n. 200.000 Unit e n. 225.000 Unit relative al piano definito "Leadership Team Long Term Incentive Plan Autogrill (L-LTIP)".

Una parte significativa della remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata a obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio, in virtù della loro partecipazione ai piani di incentivazione manageriale. In particolare, l'Amministratore Delegato e i dirigenti con responsabilità strategiche hanno partecipato nell'esercizio a un sistema di incentivazione variabile annuale collegato sia al raggiungimento degli obiettivi strategici inclusivi dei target economici e finanziari del Gruppo e/o delle Business Unit rilevanti sia al conseguimento di obiettivi individuali, nonché al piano di incentivazione monetaria triennale 2010-2012 e al piano di incentivazione L-LTIP, di seguito descritto.

Si rinvia al paragrafo "Piani di incentivazione per Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche" per una descrizione dei piani in essere.

Compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale

I compensi corrisposti al Collegio Sindacale nell'esercizio 2012 sono riportati nella tabella seguente:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata	Emolumenti per la carica (€)	Altri compensi (€)
Marco Giuseppe Maria Rigotti	Presidente del Collegio Sindacale	19.04.2012 -31.12.2014	60.413	-
Luigi Biscozzi	Sindaco	01.01.2012 -31.12.2014	65.662	25.978
Eugenio Colucci	Sindaco	01.01.2012 -31.12.2014	55.000	17.788
Ettore Maria Tosi	Sindaco	01.01.2012 -19.04.2012	2.900	18.822
Totale Sindaci			183.975	62.589

Gli "Altri compensi" si riferiscono al corrispettivo maturato nella società controllata Nuova Sidap S.r.l. per la carica di sindaco.

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi (k€)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	324
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	51
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	2.454
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	24
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	26
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	865
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo e società controllate	13
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	118

Piani di incentivazione per Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche

Piano di stock option 2010

In data 20 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un piano di stock option che prevede l'assegnazione ad amministratori esecutivi e/o dipendenti della società e/o di sue controllate di opzioni ciascuna delle quali attribuisce il diritto di sottoscrivere, ovvero acquistare, azioni ordinarie Autogrill, in ragione di un'azione per ogni opzione. Le opzioni sono attribuite ai beneficiari a titolo gratuito e saranno esercitabili, una volta concluso il periodo di maturazione ("Periodo di Vesting"), al prezzo medio di Borsa del mese precedente il giorno di assegnazione ("Prezzo di esercizio").

L'Assemblea straordinaria, nella stessa data, ha contestualmente deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, a servizio del predetto piano di incentivazione, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 5 e 8, del codice civile e 134, comma 2, del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, di massimi nominali € 1.040.000 (oltre sovrapprezzo), da eseguirsi entro e non oltre il 30 maggio 2015 mediante emissione, anche in più tranche, di massimo n. 2.000.000 azioni ordinarie di Autogrill.

Il piano di stock option approvato dall'Assemblea prevede in particolare che le Opzioni attribuite matureranno solo se allo scadere del Periodo di Vesting, il Valore Finale dell'azione Autogrill sarà pari o superiore a € 11. Il Valore Finale è definito come la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della società nei tre mesi antecedenti l'ultimo giorno del Periodo di Vesting, maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari alla scadenza del Periodo di Vesting.

Il numero di opzioni maturate corrisponderà poi a una percentuale delle Opzioni attribuite che cresce dal 30%, per un Valore Finale pari a € 11 per azione, al 100% per un Valore Finale pari o superiore a € 17 per azione. È stabilito inoltre per ciascun beneficiario un Massimo Capital Gain Teorico in virtù del quale, indipendentemente dalle altre previsioni, il numero delle Opzioni esercitabili sarà limitato al rapporto Massimo Capital Gain Teorico/(Valore normale - Prezzo di esercizio)². Il piano non prevede la possibilità per il beneficiario di richiedere il pagamento di importi in denaro in alternativa all'assegnazione di azioni.

² Come definito all'art. 9, comma 4, del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 novembre 2010, ha assegnato n. 1.261.000 opzioni, delle n. 2.000.000 disponibili, a 11 beneficiari con i requisiti sopra descritti; le opzioni assegnate sono esercitabili nel periodo che va dal 20 aprile 2014 al 30 aprile 2015, a un prezzo d'esercizio pari a € 9,34. Successivamente, in data 29 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato ulteriori n. 188.000 opzioni a ulteriori 2 beneficiari con i requisiti sopra descritti, sempre esercitabili nel periodo che va dal 20 aprile 2014 al 30 aprile 2015, a un prezzo d'esercizio pari a € 8,91. Infine il 16 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito n. 120.000 opzioni a un nuovo beneficiario, a un prezzo d'esercizio pari a € 8,19, sempre esercitabili nel periodo che va dal 20 aprile 2014 al 30 aprile 2015.

Si segnala inoltre che in data 26 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attribuzione a un nuovo beneficiario di n. 120.000 strumenti di incentivazione denominati "Stock Appreciation Rights", esercitabili dal 20 aprile 2014 al 30 aprile 2015, a un prezzo di acquisto pari a € 7,83. Il meccanismo di funzionamento di tali strumenti, che potranno permettere l'erogazione di un beneficio monetario (capital gain), al posto del diritto ad acquistare azioni della società, è allineato con quanto previsto dal piano di stock option 2010.

Di seguito sono fornite le informazioni, al 31 dicembre 2012, relative ai diritti di opzione ancora in essere, ai diritti assegnati, nonché alle opzioni esercitate e a quelle scadute e/o annullate.

	Numero opzioni	Fair value opzioni in essere (€)
Opzioni assegnate al 31.12.2011	1.209.294	1,27
Nuove opzioni assegnate nel 2012	120.000	0,51
Opzioni scadute/annullate nel 2012	-	-
Opzioni assegnate al 31.12.2012	1.329.294	1,22

La determinazione del fair value delle stock option, che tiene conto del valore corrente dell'azione alla data di assegnazione, della volatilità, del flusso di dividendi attesi, della durata dell'opzione e del tasso privo di rischio, è stata affidata a un esperto esterno indipendente ed è stata effettuata applicando il metodo binomiale.

Il fair value medio delle opzioni assegnate durante l'esercizio 2012 è di € 0,51 mentre il fair value medio delle opzioni in essere al 31 dicembre 2012 è pari a € 1,22.

Nel 2012, il totale dei costi iscritti a Conto economico in relazione a tale piano con pagamento basato su azioni ammonta a € 491k.

Tutte le informazioni riferite al piano di stock option sono descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento, a disposizione del pubblico sul sito internet www.autogrill.com.

Nuovo Leadership Team Long Term Incentive Plan Autogrill (L-LTIP)

L'Assemblea degli Azionisti, nella riunione straordinaria del 21 aprile 2011, ha approvato un nuovo piano di incentivazione riguardante il top management del Gruppo, che prevede l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Autogrill. In particolare, il Nuovo Leadership Team Long Term Incentive Plan Autogrill (L-LTIP) contempla, in aggiunta a una componente di incentivazione monetaria definita "piano

principale" e relativa al triennio 2010-2012, l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società, subordinatamente al verificarsi di predeterminate condizioni, ivi incluso il raggiungimento di determinati livelli di performance del Gruppo nel triennio 2011-2013 e nel triennio 2012-2014 (rispettivamente chiamati "sottopiano Wave 1" e "sottopiano Wave 2").

Le azioni potranno rivivere da azioni proprie o azioni di nuova emissione a fronte di un aumento di capitale gratuito riservato ai beneficiari del Piano. A tal fine è attribuita al Consiglio di Amministrazione per un periodo di cinque anni dalla data di approvazione dell'Assemblea, la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, per un ammontare nominale massimo di € 1.820.000, con emissione al valore nominale di € 0,52 di un numero massimo di 3.500.000 azioni ordinarie da assegnare gratuitamente ai beneficiari del Piano.

Nello specifico il piano prevede l'assegnazione ai beneficiari di diritti, condizionati, gratuiti e non trasferibili per atti tra vivi, a ricevere gratuitamente azioni Autogrill (definiti "Unit") mediante esercizio di opzioni. Il numero di Unit assegnate al singolo beneficiario dipende dalla categoria di appartenenza del beneficiario stesso e il fattore di conversione da Unit a opzioni viene calcolato applicando un coefficiente individuale che tiene conto del posizionamento retributivo del singolo beneficiario. Infine, per ciascun beneficiario, è applicato un limite massimo alle opzioni che potranno essere assegnate, determinato sulla base della sua retribuzione. Il piano non prevede la possibilità di effettuare pagamenti di importi in denaro in alternativa all'assegnazione di azioni.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 luglio 2011, ha definito come assegnabili a beneficiari con i requisiti sopra descritti, relativamente al sottopiano Wave 1, n. 1.920.000 Unit e nella stessa data sono state assegnate 880.000 Unit, che corrispondono a un massimo di 721.240 opzioni, con un fair value medio pari a € 6,95.

Nel corso del 2012 sono state assegnate ulteriori 630.000 Unit, che corrispondono a un massimo di 359.522 azioni, con un fair value medio pari a € 6,91.

Le opzioni sono esercitabili per tranches nel periodo che va dal mese successivo alla verifica, da parte del Consiglio di Amministrazione, del livello di raggiungimento degli obiettivi (presumibilmente aprile 2014) al 31 luglio 2018, a un prezzo di esercizio pari a zero (essendo assegnate gratuitamente).

Al 31 dicembre 2012 la Società ritiene improbabile che vengano raggiunti i livelli minimi di performance richiesti per l'attivazione del piano 2011-2013 e pertanto alla stessa data non risultano iscritti costi e riserve per tale piano.

Relativamente al piano del triennio 2012-2014, in data 16 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione, in attuazione di quanto già deliberato dall'Assemblea dei soci il 21 aprile 2011, ha definito come assegnabili in favore dell'Amministratore Delegato e di dirigenti con responsabilità strategiche un numero massimo di 1.930.000 Unit.

Nella stessa data sono state effettivamente assegnate n. 1.875.000 Unit, che corrispondono a un massimo 1.405.074 azioni, esercitabili per tranches nel periodo che va dal mese successivo alla verifica, da parte del Consiglio di Amministrazione, del livello di raggiungimento degli obiettivi (presumibilmente aprile 2015) al 31 luglio 2018 a un prezzo di esercizio pari a zero (essendo assegnate gratuitamente).

Nel corso del 2012 sono state inoltre annullate 55.000 Unit, che corrispondono a un massimo di 40.752 azioni, con un fair value medio pari a € 6,62.

La determinazione del fair value delle opzioni, che tiene conto del valore corrente dell'azione alla data di assegnazione, della volatilità, del flusso di dividendi attesi, della durata dell'opzione e del tasso privo di rischio, è stata affidata a un esperto esterno indipendente ed è stata effettuata con il metodo binomiale.

Al 31 dicembre 2012 la Direzione della Società ritiene improbabile che vengano raggiunti i livelli minimi di performance richiesti per l'attivazione del piano 2012-2014 e pertanto alla stessa data non risultano iscritti costi e riserve per tale piano.

Di seguito sono fornite le informazioni, al 31 dicembre 2012, relative alle opzioni assegnate, a quelle esercitate e a quelle scadute, annullate o rettificate:

	Numero opzioni	Fair value opzioni in essere (€)
Sottopiano Wave 1 (2011-2013)		
Opzioni assegnate al 31.12.2011	654.573	6,98
Nuove opzioni assegnate nel 2012	179.761	6,91
Opzioni scadute/annullate nel 2012	(19.666)	7,32
Rettifica per mancato raggiungimento di obiettivi minimi di performance (non market condition)	(814.668)	6,96
Opzioni assegnate al 31.12.2012	-	-

	Numero opzioni	Fair value opzioni in essere (€)
Sottopiano Wave 2 (2012-2014)		
Opzioni assegnate al 31.12.2011	-	-
Nuove opzioni assegnate nel 2012	702.537	6,25
Opzioni scadute/annullate nel 2012	(20.376)	6,62
Rettifica per mancato raggiungimento di obiettivi minimi di performance (non market condition)	(682.161)	6,24
Opzioni assegnate al 31.12.2012	-	-

Tutte le informazioni riferite al piano sono descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento, a disposizione del pubblico sul sito internet www.autogrill.com.

2.2.11 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2012 non si sono verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Delibera n. 15519 e dalla Comunicazione DEM/6064293 della Consob.

2.2.12 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2012 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

2.2.13 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del Bilancio consolidato che, se noti precedentemente, avrebbero comportato una rettifica dei valori di bilancio o che avrebbero richiesto una ulteriore informativa nelle presenti Note illustrative.

In data 24 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di avvalersi della facoltà, prevista dalla delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico i documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del regolamento Emittenti n. 11971/1999 in ipotesi di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Si segnala che il 17 gennaio 2013 è stato sottoscritto da parte di HMSHost Corporation (già Autogrill Group Inc.) un nuovo prestito obbligazionario per complessivi \$ 150m, garantito da Autogrill S.p.A., con scadenza gennaio 2023 e cedole semestrali al tasso fisso del 5,12%, i cui proventi sono stati utilizzati a parziale rimborso del prestito obbligazionario emesso nel 2003. Il regolamento di tale prestito obbligazionario prevede la determinazione degli indicatori economico-finanziari da rispettare determinati unicamente sul perimetro societario facente capo a HMSHost Corporation.

Si segnala altresì che in data 1° febbraio 2013 Autogrill ha reso noto di aver avviato uno studio di fattibilità avente a oggetto una possibile operazione di riorganizzazione industriale e societaria, volta alla separazione dei due settori di attività Food & Beverage e Travel Retail & Duty-Free, che potrebbe prevedere la scissione parziale, proporzionale delle attività e delle passività afferenti il business Travel Retail facenti oggi capo ad Autogrill.

Infine, in data 14 febbraio 2013, a seguito dell'aggiudicazione del dicembre precedente delle concessioni duty-free e duty-paid negli aeroporti spagnoli, la società controllata World Duty Free Group S.A.U., attraverso le sue controllate World Duty Free Group España S.A. e Sociedad de Distribución Aeroportuaria de Canarias S.L., e AENA hanno siglato il contratto per la gestione di tali attività fino al 2020. Successivamente la società ha corrisposto, come previsto contrattualmente, sia il pagamento anticipato di una parte dei canoni per un importo complessivo di circa € 280m, oltre IVA, sia il deposito cauzionale pari a € 26m. L'anticipo verrà decurtato dai pagamenti previsti per tutta la durata del contratto.

2.2.14 Autorizzazione alla pubblicazione

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2013.